ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si ...



[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 18 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1493

# Commenti e rilievi sul discorso Mussolini

## Un nuovo voto delle opposizioni

ROMA, 17

Il discorso pronunciato a Napoli dall'on. Mussolini era stamane commentato a Montecitorio assai favorevolmente. Gli stessi deputati di opposizione rilevavano che, nei confronti dell'atteggiamento degli avversari del fascismo, il breve e chiaro discorso di Napoli non fornisce che lievi spunti di critica. I liberali notavano che alla vigilia del Congresso del partito, mentre le riunioni sono seguite con vivo interesse, il discorso presidenziale può servire a saldare maggiormente i vincoli tra il partito fascista ed il liberalismo, poichè implicitamente l'on. Mussolini risponde a taluni interrogativi che il liberalismo aveva rivolto al fascismo. Il Presidente del Consiglio, si osserva inoltre, ha nuovamente affermata la necessità della pace all'interno, riconoscendo esplicitamente che questa è l'aspirazione di tutta quella parte della Nazione che lavora con fede e disciplina, e contro tutte le intransigenze e gli estremismi egli ha anche riconosciuto il diritto all'esistenza delle opposizioni, all'utile funzione delle quali aveva del resto già reso omaggio in un discorso parlamentare.

### Le premesse per la pacificazione

Ma il Presidente ha anche avvertito, che alla creazione di uno stato di reciproca tolleranza tra fascisti e l'opposizione non si potrà mai giungere se gli avversari insisteranno ancora e sempre nel sistema della svalutazione costante di tutto quello che ha potuto e voluto fare il fascismo. Ancora una volta dunque l'on. Mussolini ha stabilito una leale convivenza tra il fascismo e le opposizioni, ed ha fatto per primo, come più forte, il passo che ad altri sarebbe potuto riuscire imbarazzante. Tocca ora agli uomini dell'altra riva fare il resto, se essi, come affermano continuamente, mirano realmente alla pace interna.

Il *Giornale d'Italia* rilevando che l'on. Mussolini ha manifestato a Napoli il proposito di dare al paese la pace interna, scrive:

«E' una nobile aspirazione la quale trova una leale e onesta rispondenza in tutti gli animi bennati. Ma ad un uomo di Governo si domandano non soltanto buoni propositi, ma anche buone opere. Ora occorre che il Presidente del Consiglio riveda tutto l'insieme della situazione, poichè non è soltanto la politica del Governo, ma è anche quella del Governo-partito da lui guidato che deve essere intonata a questo proposito pacificatore. Sta bene di aver rimandato le adunate fasciste che, data l'eccitazione degli animi, avrebbero potuto degenerare in episodi tumultuosi; sta bene aver dimostrato e dimostrare la volontà di tutelare l'ordine pubblico; sta bene fare atti rivolti alla distensione degli animi e governare, insomma, con un senso di equilibrio e di equità, rimandando questioni e riforme atte a dividere; ma non basta: bisogna anche dare una direttiva assolutamente pacifica al fascismo smobilitandone lo spirito aggressivo. A quest'opera di pacificazione non dà alcun contributo positivo la circolare che il Direttorio del P. N. F. ha inviato per comunicare ai fasci l'ordine del Duce di rinviare le adunate del 21 corrente. In confronto al discorso pacificatore, abbiamo la circolare irritante».

Per la *Tribuna* l'atteggiamento energico del ministro degli Interni durante e dopo i funerali dell'on. Casalini, l'ordine del Presidente del Consiglio di rinviare le adunate fasciste del 21 e il discorso di Napoli, costituiscono un complesso di fatti ai quali non si può negare il carattere di volontà pacificatrice.

### Voti per un'intesa liberale-fascista

Il comm. Mario Verdiani, che fu organizzatore del partito liberale italiano e segretario politico dello stesso partito dal 1910 al 1921, interrogato da un redattore della *Tribuna* che cosa pensasse delle polemiche fra liberali e fascisti, ha detto di deplorarle, poichè non solo servono mirabilmente ad alimentare in certi ambienti la speranza di una prossima crisi del Governo e del fascismo, ma più specialmente danno all'estero la pericolosa sensazione di un dissidio proprio fra i due partiti che, per composizione, per programmi e per finalità, sono quelli sui quali si poggia principalmente il peso dell'azione politica felicemente condotta fin qui per la valorizzazione dell'Italia all'estero e per la sua ricostruzione politica ed economica all'interno.

Alla domanda se riteneva possibile il passaggio all'opposizione dei liberali, l'intervistato ha soggiunto:

«E' ridicolo solamente il pensarlo. Nè credo vi sia liberale che si sia mai prospettata una simile probabilità. Non soltanto l'interesse superiore del Paese non lo consente, ma non lo consente nemmeno lo stesso interesse del partito liberale, il quale si verrebbe a trovare in condizioni molto peggiori di quelle del 1921, non appena la coalizione di tutte le forze antinazionali ed antiliberali avesse a trionfare.»

Circa la riforma costituzionale, il comm. Verdiani ha detto di credere che il liberalismo sia pronto a riconoscere tutte le necessità che derivano dallo sviluppo continuo delle nostre condizioni politico-sociali ed economiche. Il riesame e l'adattamento alle sempre rinnovantesi condizioni di ambiente degli istituti che li reggono, è dunque regola di puro liberalimo e la stessa riforma di tutte le leggi, anche fondamentali, non può essere esclusa quando l'interesse della Nazione lo richiede.

«Nessuna differenza sostanziale — ha concluso l'intervistato — può dividere liberali e fascisti. Fascisti e liberali attraversano una crisi d'incomprensione e di diffidenza determinate in gran parte piuttosto che da questioni di indole generale politica, da difficili situazioni locali e personali che il partito fascista, ancora troppo giovane e troppo inesperto, non ha saputo adeguatamente valutare e risolvere con quel tatto e con quella rapidità che erano necessarie.

Il *Corriere d'Italia*, confutando l'articolo di ieri dell'on. Cingolani sull'alleanza social-popolare, scrive:

«Lasciamo stare le piacevolezze del pericolo bolscevico allontanato dal blocco delle opposizioni, per vincere e straniare dalle forze nazionali, proprio la forza più potente, il fascismo, per sostituirla con le forze della disgregazione e della sovversione sociale. Ci limitiamo a constatare come l'on. Cingolani confermi in sostanza la funzione del partito popolare, di spianare col blocco delle opposizioni la via al potere di quel socialismo unitario che sul terreno religioso non è meno ateo e materialista e quindi dissolvitore di ogni ordine morale e sociale del socialismo rivoluzionario. Anche questa constatazione è stata fatta di recente con maggiore autorità della nostra».

### La riunione delle opposizioni

Questa sera a Montecitorio si è riunito il comitato direttivo delle opposizioni parlamentari per esaminare la situazione politica. Questa riunione, nei propositi dei «leader» delle opposizioni avrebbe dovuto servire a fissare l'atteggiamento dei comitati regionali delle opposizioni nei riguardi delle manifestazioni che il Direttorio del partito fascista aveva in animo di indire per il 21 corrente. Senonchè essendo venute a mancare tali manifestazioni, qualcuno aveva pensato a rinviare la riunione; ma l'on. Treves ha insistito per la convocazione del comitato direttivo, ritenendo necessario uno scambio d'idee sulla situazione parlamentare e politica, sia in seguito ai discorsi pronunciati a Napoli dal Presidente del Consiglio, sia dopo il mònito rivolto ai popolari dalla Santa Sede. La riunione ha quindi avuto luogo, ed ha permesso uno scambio di idee fra i rappresentanti dei vari gruppi.

L'on. Labriola, a nome dei socialisti unitari, ha proposto, in risposta al discorso pronunziato a Napoli dall'on. Mussolini, un ordine del giorno suonante intransigenza assoluta. L'on. Tupini, prendendo lo spunto dal mònito rivolto dalla Santa Sede ai popolari, ha dichiarato che questi non deflettono dalla linea di condotta finora seguita e mantengono inalterata ed immutabile l'adesione data alle opposizioni. Relativamente all'ordine del giorno proposto dall'on. Labriola ha ritenuto superflua tale manifestazione almeno fino all'ulteriore enunciazione dei propositi del Governo. L'on. Amendola si è associato alle osservazioni dell'on. Tupini, ma ha sostenuto l'opportunità di diramare un comunicato in merito alla riunione. La proposta dell'on. Amendola è stata approvata ed il comunicato diramato al riguardo dice:

«Si è adunato oggi in un'aula di Montecitorio il comitato delle opposizioni parlamentari. Erano presenti: Amendola e Molè per i democratici; Di Cesarò e Guarino Amella, per i democratici-sociali; Baldesi, Treves e Labriola, per i socialisti unitari; Tupini e Gronchi, per i popolari; Oronobili e Vella, per i massimalisti; Morea per i repubblicani, e Lussu, per il partito sardo. Il comitato ha riaffermato la sua piena concordia nel valutare così la situazione generale come quella delle singole provincie, donde giungono notizie di violenze quotidiane e sistematiche alle persone e alle cose, che l'autorità non reprime o non è in condizioni di reprimere, a malgrado delle parole e degli ordini enunciati dal Governo, contraddetti da perduranti manifestazioni di partito. Il comitato non ha creduto nemmeno di rilevare i tentativi faziosi di speculazione partigiana in rapporto ai recenti luttuosi avvenimenti, in quanto è notorio che tutta l'opera dell'opposizione è stata sempre e rimane diretta alla cessazione di ogni violenza, al disarmo dei cittadini, al ripristinamento della disciplina e della legge uguale per tutti e superiore alle fazioni ed ai partiti».

### Un incidente al Cons. prov. di Torino

Giunge notizia da Torino che alla riunione odierna di quel Consiglio provinciale, sotto la presidenza dell'on. Boselli, non sono intervenuti i consiglieri della minoranza, i quali hanno motivato la loro assenza con una lettera diretta al presidente, nella quale si afferma che data l'attuale situazione politica, i socialisti non considerano dignitosa la loro partecipazione ai lavori del Consiglio. Il presidente Boselli, dopo aver dato lettura della lettera, così commenta la decisione della minoranza:

«Non discutiamo l'astensione dei nostri colleghi dal punto di vista politico: non è questo il momento per farlo, non abbiamo neppure la competenza di farlo; ma respingiamo energicamente l'affermazione che non si possa esercitare le nostre funzioni di consiglieri provinciali con dignità. Se io non sentissi come voi il potere di compiere dignitosamente la mia funzione, non sarei qui a deplorare il passo dei nostri colleghi che non hanno rammentato le nobili tradizioni del nostro Consiglio. Senza volgere il mio pensiero ad alcune tombe aperte ed a fatti che tutta la Nazione deplora, io rivolgo il pensiero al Paese nostro, il quale al disopra ed al di fuori di tutti i partiti invoca la pace, pace che non dipende tanto dalla volontà di Governo, quanto dagli uomini di tutta l'Italia.»

L'oratore concluse augurandosi che tutti gli italiani tornino con unanimità alla Patria, superando le passeggere sensazioni di partito, che si stringano intorno ad essa pronti ad ogni sacrificio per la sua grandezza e per il suo avvenire nel mondo. Il nobilissimo discorso dell'on. Boselli fu accolto da un prolungato clamoroso applauso da parte del Consiglio. Si passò quindi a commemorare il consigliere Calandra e la duchessa di Genova. Alla commemorazione si associò la maggioranza ed anche l'on Fino, a nome del gruppo popolare. Egli, riferendosi alle pacificatrici parole dell'on. Boselli, e male interpretando il significato di una frase da lui detta, afferma:

«Il delitto Matteotti non può essere considerato una passeggera sensazione di partito.»

Egli si dichiara poi pienamente concorde nelle aspirazioni di pace di cui il presidente si è reso interprete, ed afferma che la Nazione attraversa in questo momento una malattia causata dal prepotere del partito dominante, il quale vuole arrogarsi il monopolio del sacrificio e della passione di patria.

Il presidente Boselli riprende la parola per dichiarare che l'interpretazione data dal consigliere Fino alle sue parole non corrisponde alla realtà. Egli non ha mai inteso giudicare con l'espressione ricordata i due delitti contro Matteotti e Casalini, e li ha invece qualificati atti feroci e criminali deplorati da tutta la Nazione. Quando ha parlato delle sensazioni di partito, lo ha fatto riferendosi alla necessità che esse sieno superate nell'interesse della concordia nazionale. Terminati gli applausi che salutano le parole del presidente, il Consiglio passò alla discussione dell'ordine del giorno.

## L'on. Mussolini visita le isole

### e le città costiere del Golfo di Napoli

NAPOLI, 17

L'on. Mussolini si è recato stamane a visitare i clubs nautici, ovunque accolto entusiasticamente; poscia ha preso imbarco sull'esploratore «Riboty» per compiere la visita delle isole del golfo di Napoli. Il Presidente del Consiglio era accompagnato dai ministri Nava, Sorrocchi, dai sottosegretari Larussa, Grandi, Scialoja, Cantalupo, dal Presidente della Camera, on. Rocco, dal sindaco on. Angiulli, dal prefetto gr. uff. D'Adamo, dall'on. Borriello, presidente della fiera campionaria, dagli ammiragli Acton, Lovatelli, Nicastro e Lobetti. A bordo vi erano pure vari senatori e deputati e notabilità cittadine. Una squadriglia di aeroplani seguiva la rotta del «Riboty». Appena giunti nella rada di Baia, dalla costa sono stati esplosi mortaretti in segno di giubilo. Quando il Presidente è sceso a terra, è stato calorosamente acclamato ed ha ricevuto gli omaggi dei sindaci di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida, Soccavo, del vescovo di Pozzuoli mons. Petrone, delle rappresentanze dei fasci, dei sindacati di Pozzuoli. Tutta la marina ed i cantieri erano imbandierati e tappezzati da manifesti inneggianti all'opera del Governo nazionale. Le maestranze operaie hanno acclamato lungamente al Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha visitato lungamente i cantieri delle officine meridionali di Baia, accompagnato nella visita dal direttore dei cantieri, comm. Tappani e dal consigliere delegato comm. Dresda. I metallurgici di Pozzuoli e numerose signorine e bambine degli altri comuni vicini hanno offerto al Presidente splendidi mazzi di fiori.

### Da Ischia a Castellamare

Terminata la visita, l'on. Mussolini ha ripreso imbarco sul «Riboty» che ha costeggiato l'isola di Procida. Quivi numerosissime imbarcazioni addobbate con bandiere e gremite di isolani e di appartenenti al sindacato fascista dei pescatori, si sono avvicinate al «Riboty» ed hanno fatto una calorosissima dimostrazione al Presidente, il quale è poscia disceso a Porto d'Ischia, dove l'attendevano i sindaci di Ischia e Procida, le rappresentanze del Fascio ed una imponentissima folla. Il Presidente, fra acclamazioni frenetiche si è recato al Municipio, dove il rag. Verde, delegato della Federazione fascista per l'isola, gli ha porto il saluto di quelle popolazioni devote. L'on. Mussolini, insistentemente invitato a parlare, ha dichiarato che, conscio dei bisogni dell'isola, farà tutto il possibile per soddisfare le legittime richieste degli isolani.

Sempre fatto segno a calorose dimostrazioni, l'on. Mussolini ha lasciato Porto d'Ischia ed a bordo di un idrovolante pilotato dal comandante Coppola è andato a Capri. Scortavano l'idrovolante presidenziale due apparecchi pilotati rispettivamente dal comandante De Pinedo e dal sottocapo Fusco, recanti a bordo d'on. Cantalupo e l'avv. Maisto, presidente dell'«Aeroclub» di Capri. A Capri il Presidente del Consiglio è stato entusiasticamente ricevuto dalla popolazione, dal generale Diaz, dal sindaco cav. Vuotto e dai rappresentanti dei Fasci. All'Hotel «Quisisana» è stata offerta dalla Federazione provinciale fascista una colazione in onore dell'on. Mussolini.

Alle ore 15.20 il Presidente in idrovolante si è recato a Castellamare. Alle 17.30 l'on. Mussolini è disceso dall'apparecchio e unitamente ai personaggi del seguito che erano giunti col «Riboty» è entrato nel cantiere di Castellamare, gremito di operai che acclamavano instancabilmente. Attraversando i cantieri tra continue dimostrazioni delle maestranze, il Presidente si è recato alle terme che ha visitato lungamente. Tutta la città di Castellamare era imbandierata e il popolo affollava le vie per acclamare il Presidente. Si è formato poscia un corteo di automobili con quella presidenziale alla testa. Il corteo si è diretto tra una massa delirante di popolo, al Municipio, ove nel salone del Consiglio l'on. Mussolini è stato ossequiato dal sindaco, dott. Monti e da tutti gli assessori. Il dott. Monti ha manifestato la riconoscenza della città per il Governo nazionale ed ha aggiunto che Castellamare è lieta di cooperare alla rinascita del Mezzogiorno e vuole vincere tutte le difficoltà per il bene dell'Italia.

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Sono lieto di trovarmi tra voi perchè il Governo qualche cosa ha fatto per la vostra città. Io vorrei vedere il vostro cantiere sonante di opere e vorrei che le vostre terre diventassero uniche al mondo. Vi prego, sig. sindaco, di visitarmi tutte le volte che sarà necessario perchè io lo ripeto, sono il servo, non il padrone della Nazione, e alla mia fatica spesso aspra, spesso accompagnata da qualche amarezza, io non chiedo compenso di sorta. Mi basta il responso della mia coscienza e mi ritengo pago il giorno che io a tarda sera posso riposare un poco constatando che in quel giorno ho fatto qualche cosa di utile per il popolo italiano».

Vivissime acclamazioni hanno coronato le parole del Presidente che è stato costretto ad affacciarsi parecchie volte alla balconata del palazzo municipale.

### Il ritorno a Napoli e la partenza

L'on. Mussolini e il seguito, in automobile, si dirigono poi a Torre Annunziata, per visitarvi gli stabilimenti industriali. Anche questa città è imbandierata; in più punti sono eretti archi di trionfo. Sull'automobile presidenziale cade una continua pioggia di fiori, mentre le campane delle chiese suonano a distesa e vengono esplosi mortaretti in segno di giubilo. Tutta la città è illuminata a festa con lampadine tricolori e vengono, in segno di gioia, sparati fuochi artificiali. L'automobile del Presidente viene circondata dalla folla; moltissimi si fanno intorno al Presidente, gli baciano le mani, acclamandolo entusiasticamente. L'on. Mussolini non può scendere dall'automobile, tanta è la folla che lo circonda, ed è costretto a pronunciare un breve discorso dall'automobile stessa.

Dopo circa un'ora, alle 19, l'on. Mussolini ed il seguito si imbarcano sul «Riboty» che salpa per Napoli. Qui giunto, l'on. Mussolini, alle 20, è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dalla Camera di commercio. Nel gran salone il Presidente ha proceduto alla consegna delle decorazioni dell'Ordine della Stella al merito del lavoro a due operai delle ferriere del Vesuvio, rivolgendo loro parole di compiacimento e di encomio. Al ricevimento hanno partecipato autorità e notabilità cittadine, vari senatori e deputati, e fra questi l'on. De Nicola, al quale il Presidente del Consiglio ha stretto la mano. Alle 21.30 ha avuto luogo al Casino dell'Unione un pranzo, al quale hanno partecipato, oltre all'on. Mussolini, i membri del Governo presenti a Napoli, le autorità civili e militari e le notabilità cittadine.

Dopo il pranzo l'on. Mussolini, in automobile, accompagnato dal sottosegretario on. Grandi, dal marchese Paolucci e dal comm. Chiavolini, si è diretto alla stazione, donde alle 23.25, con treno speciale, è partito per Roma. Durante il percorso fino alla stazione l'on. Mussolini è stato fatto segno a dimostrazioni entusiastiche da parte della folla e di fascisti. Nella stazione prestava servizio d'onore una compagnia del 32.o fanteria e una compagnia della Milizia. Il Presidente è stato ossequiato da tutte le autorità ed è stato fatto segno a calorose dimostrazioni da parte dei viaggiatori e dei ferrovieri. Alle 0.30 sono partiti per Roma i ministri Sarrocchi e Nava e il Presidente della Camera on. Rocco.

### Nomi di candidati al laticlavio

ROMA, 17

Secondo informazioni attendibili, la lista dei senatori che verrà sottoposta alla firma del Re, conterrà fra altri, i seguenti nomi:

Artisti, letterati e scienziati: Giacomo Puccini, Adolfo Venturi, Salvatore Di Giacomo, Schiaparelli, Ugo Ojetti, Giuseppe Albini, Cesareo, Paolo Orto e il matematico Bianchi; ex deputati: Facta, Rosadi, Falcioni, Falconi, Cornaggia, Cottafavi, Raineri, Bevione, Rota, Colosimo, De Vito, Bignami, Camerini, Pinna, Negrotto Marcello, Zerboglio, Margheri; sindaci, ex sindaci e commissari: Di Scalea, sindaco di Palermo; Antonelli, sindaco di Napoli; Garbasso, sindaco di Firenze; Cattaneo, ex sindaco di Torino; Giordano, ex sindaco di Venezia; industriali: Raggio, Borsalino, Mele, il mecenate fiorentino Pelli Fabroni e il direttore della *Gazzetta del Popolo*, Delfino Orsi. Questi nomi, si crede che siano quasi tutti sicuri. Mancano le rappresentanze dell'Esercito, dell'Armata e della Magistratura, per i quali si farebbe una seconda infornata per ottobre, e precisamente il giorno 28, secondo anniversario della Marcia su Roma.

### Le relazioni italo-russe in un'intervista con Jureneff

ROMA, 17

L'ambasciatore della Repubblica dei Soviet, dott. Jureneff, ha fatto alcune dichiarazioni sui rapporti fra l'Italia e la Russia:

— I rapporti fra il vostro paese e il nostro — ha detto l'ambasciatore — sono ottimi. Essi si sviluppano normalmente secondo lo spirito degli accordi fra i due paesi. Come stimolo allo sviluppo delle relazioni reciproche sta la concezione esatta degli interessi e delle mete dei due popoli, che nove mesi fa firmarono lo storico trattato. Anche i trattati con altri Stati d'Europa sono una diretta espressione delle aspirazioni fondamentali della politica russa, politica pacifista e creatrice a un tempo. E' un tentativo maligno d'ingannare l'opinione pubblica europea, quello che si commette attribuendoci tendenze aggressive.

In merito alle relazioni russo-romene il dott. Jureneff ha detto che esse sono oggi come le ha lasciate la conferenza di Vienna. I Soviet si considerano internazionalmente gli eredi dei diritti del Governo dello czar. Per quel che riguarda la Bessarabia, i Soviet però rinunziando ad ogni diritto storico, hanno chiesto alla Romenia di definire la vessata questione mercè un plebiscito, ma la Romenia non ha voluto saperne.

— In base al principio d'autodecisione con garanzia magari internazionale di libertà di voto — ha soggiunto l'ambasciatore — il plebiscito non dovrebbe essere la procedura più adatta per eliminare vertenze come questa?

— La Russia non promise la Bessarabia alla Romenia durante la guerra?

— Non vi furono promesse di questo genere, ma anche se vi fossero state, i Soviet non avrebbero potuto tenervi conto.

— Quali sono i rapporti con la Bulgaria?

— Non esistono rapporti tra noi e la Bulgaria. Il Governo di Zankoff sta giocando un brutto gioco. Allo scopo di modificare le clausole del trattato di Neuilly che fissa il massimo degli armamenti bulgari, allo scopo, cioè, di accrescere gli armamenti, Zankoff vuol far credere al mondo che la Bulgaria è sotto il pericolo della minaccia bolscevica, e perciò è in diritto di pensare alla difesa con mezzi più efficienti.

— Ma non c'è propaganda di idee bolsceviche in Bulgaria? Il Governo di Zankoff si lagna di agenti russi che tenterebbero di bolscevizzare la Bulgaria.

— L'azione di questi agenti se esiste, non può avere nulla a che fare con l'opera del Governo russo che è al disopra dei partiti.

### Sensazionale arresto d'un ex ministro per ordine del Direttorio spagnolo

LONDRA, 17

Le corrispondenze inglesi dalla Spagna sono caratterizzate oggi da una nota sensazionale: l'arresto e l'imprigionamento dell'ex ministro Don Angelo Ossorio, che faceva parte del Gabinetto Maura, arresto ordinato dal Direttorio militare accusato di inumanità e di barbarie. Questo fatto ha causato una grande impressione in tutta la Spagna. L'accusato prima dell'arresto aveva inviato una lettera ad un amico, lettera che fu intercettata da agenti segreti, noti col nome di «Gabinetto nero». Nella lettera erano contenute alcune documentazioni intorno alle barbarie che vanno diffondendosi ovunque e dei particolari intorno alla maniera vergognosa con cui il Governo aveva dato il monopolio dei telefoni ad una società ispano-americana, senza interpellare le società nazionali.

Nella lettera si rilevava poi come il giovane figlio del dittatore fosse stato nominato consulente legale della compagnia con uno stipendio di 700 sterline. Nella lettera si affermava poi che questo non è che un esempio di ciò che si compie impunemente in tutti i servizi pubblici. L'ex ministro aveva pure dichiarato nella lettera incriminata che alcune truppe spagnole destinate al Marocco si erano ammutinate prima di imbarcarsi.

Un comunicato del Direttorio tenta ora di chiarire l'affare dei telefoni dicendo che la questione era stata sistemata senza la partecipazione del dittatore e che il figlio di questi, già impiegato presso la compagnia, inviò le proprie dimissioni non appena ebbe sentore della cessione del monopolio. La futilità della protesta si ebbe già a rilevare quando in un precedente comunicato ufficiale il generale Primo de Rivera tentava di spiegare com'egli essendo protettore d'una donna notoria, certa La Catba, e di altre della stessa classe, egli avesse in qualche modo trasgredito lo spirito della legge, ordinando il rilascio di un amico della La Catba, arrestato per aver venduto della cocaina in pubblico.

Ciò che produce più effetto in riguardo all'arresto dell'ex ministro è che esso è dovuto all'opera della polizia segreta, la quale ha intercettato una lettera. Il comunicato ufficiale dimostra come le corrispondenze non siano più rispettate in Ispagna e che la popolazione potrebbe incorrere nel castigo più severo, per il solo fatto di scrivere confidenzialmente a persona amica.

### La soppressione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano

ROMA, 17

L'*Osservatore Romano* in una nota definisce «strabiliante» la notizia secondo la quale sarebbe già stato deciso di ritirare l'ambasciatore francese presso il Vaticano, ed un emissario del Papa avrebbe fatto conoscere al signor Herriot che l'agitazione alsaziana cesserebbe rapidamente a patto che Parigi rinunciasse ad abolire l'ambasciata presso la Santa Sede.

# Realizzazioni pratiche dell'Italia

## mentre a Ginevra si elabora faticosamente un'intesa

### Imminente firma d'un trattato d'arbitrato fra Italia e Svizzera

ROMA, 17

*Nel discorso pronunciato ieri a Napoli il Presidente del Consiglio ha preannunciato la firma imminente di un patto „che rinsalderà l'amicizia con una nazione confinante con l'Italia."*

La Tribuna *apprende che le parole dell'on. Mussolini si riferiscono ad un trattato di arbitrato generale obbligatorio concluso fra l'Italia e la Svizzera, e la cui firma si avrà probabilmente sabato a palazzo Chigi.*

La Tribuna *fa seguire alla notizia il seguente commento:*

«Il Governo italiano, continuando la sua politica «di pace con dignità», dopo aver già conclusi i patti di amicizia con alcuni Stati europei, a cominciare da quello con la Jugoslavia, ora chiude l'anno con questo nuovo trattato, di cui la portata è manifesta. L'Italia, potenza veramente liberale e pacifica, già da molti anni si era messa nella via maestra nelle relazioni internazionali, concludendo trattati sul principio dell'arbitrato; ora ne conclude un altro e con uno Stato confinante, il che ne aumenta in proporzione grandissima la importanza. Ma la politica estera del Governo tutela anche le aspirazioni del Paese: Fiume, il Giuba e il Dodecaneso ne sono la prova. Il Dodecaneso è ormai italiano. Riconosciuto il nostro buon diritto su quelle isole dal Trattato di Losanna, ormai la loro posizione giuridica è perfetta dal lato internazionale; in seguito alla ratifica del trattato stesso da parte di tre delle grandi potenze firmatarie e secondo il nostro diritto pubblico, perchè il Trattato di Losanna è ormai legge di Stato.

### Le trattative che condussero all'accordo

ZURIGO, 17

Un comunicato ufficioso da Berna informa:

«Tra la Svizzera e l'Italia si svolgono trattative per la conclusione di un trattato generale di arbitrato obbligatorio. L'accordo è stato sostanzialmente raggiunto, sicchè la firma del trattato potrà avvenire presumibilmente tra brevissimo tempo. Il sig. Wagniere, ministro di Svizzera a Roma, dopo avere negli ultimi giorni conferito col Dipartimento degli Esteri, è ripartito per Roma. Il trattato sarà concluso non appena l'Italia avrà dato il suo assentimento».

La *Neue Zürcher Zeitung* aggiunge che i negoziati tra l'Italia e la Svizzera per il trattato di arbitrato si svolgono da qualche tempo e che sono entrati in una fase attiva, proprio in seguito agli incidenti di Pontetresa e di Varese. Il trattato prevede la remissione alla decisione arbitrale di ogni conflitto che dovesse nascere tra le due nazioni confinanti. «Non c'è bisogno di rilevare — conclude il giornale — che la stipulazione di un tale accordo sarebbe destinata ad esercitare la migliore ripercussione sui rapporti di buon vicinato tra la Svizzera e l'Italia».

La notizia indicata dal comunicato diffusasi negli ambienti politici nel pomeriggio, è stata accolta con la maggiore soddisfazione, tanto più che essa viene a dare la più palese manifestazione della politica di intese dirette inspirata al più cordiale spirito di amicizia che da un paio di anni a questa parte anima tutta la politica dell'on. Mussolini. I segni parziali di tale politica, che non si limiterà solamente alla forma, si erano avuti a più riprese. Ricordiamo che mentre da parte di alcuni si cercava di avvicinare per quanto era possibile la Svizzera al mare agevolando le comunicazioni tra i nostri porti e la Confederazione, si ristabilirono non appena la situazione della Ruhr lo permise, condizioni favorevoli per il trasporto di materie prime dall'Europa centrale all'Italia.

Per quanto riguarda i viaggiatori, da un anno a questa parte si era riusciti ad alleggerire la pesante bardatura dei passaporti, non solo per la zona di frontiera, ma anche per l'interno dei due Stati, instaurando speciali passaporti di breve durata e la tessera di soggiorno. Se le condizioni interne del mercato e della mano d'opera imponevano poi alle due nazioni talune misure restrittive circa l'immigrazione, esse venivano sempre interpretate dalle più alte autorità con la maggiore liberalità, sicchè la Svizzera poteva, ad esempio, inviare il suo personale d'albergo in Italia, mentre erano concessi agli operai italiani i così detti permessi stagionali, che consentivano una larga importazione di mano d'opera al di qua del confine.

### Il congresso dei combattenti a Londra

#### Festeggiamenti alla delegazione italiana

LONDRA, 17

Stamane i partecipanti al Congresso degli ex combattenti sono stati invitati ad una colazione dall'Unione delle Camere di commercio britanniche. L'on. Viola ha pronunciato un applaudito brindisi, ricordando i sacrifici compiuti durante la guerra dalle nazioni meno ricche ed ha terminato vivamente applaudito inneggiando alla magnifica rinascita economica dell'Italia. Poscia i congressisti hanno visitato l'Abbazia di Westminster, ove è stata inaugurata una lapide commemorativa del Congresso sulla tomba del Milite Ignoto.

Stasera ha avuto luogo un ricevimento in onore dei delegati italiani, offerto dalla Lega degli amici d'Italia. Al ricevimento hanno partecipato il generale Morris, che comandò le truppe britanniche sul fronte italiano, e l'incaricato d'affari comm. Preziosi, in rappresentanza dell'ambasciatore italiano a Londra. Brindisi furono pronunciati dal presidente della Lega e dall'on. Viola, presidente della delegazione italiana. Ha pronunciato pure un discorso l'on. Rossini, che ha felicemente ricordato i vincoli dell'amicizia italo-inglese, rievocando le comuni glorie e i sacrifici e terminando, applauditissimo, con un caloroso brindisi ai Sovrani d'Italia e d'Inghilterra.

### La formula di compromesso

#### concordata all'Assemblea ginevrina

GINEVRA, 17

Nella mattinata la seconda commissione dell'Assemblea delle Nazioni che si occupa dell'organizzazione tecnica generale intorno all'iniziativa francese per l'istituzione di un ufficio di cooperazione intellettuale a Parigi, ha esaurito la discussione. La commissione provvide alla nomina di un comitato incaricato di trovare una formula sulla quale si possa procedere al voto. Frattanto la commissione ha approvato due ordini del giorno, uno dei quali invita la commissione di cooperazione intellettuale ad organizzare per il 1925 una conferenza di periti per lo studio dei vari problemi sollevati dalla questione della proprietà scientifica e specialmente dai rapporti del sen. Ruffini e dalle risposte dei Governi circa questo argomento. La commissione approva poi un altro ordine del giorno, col quale invita la commissione, dati i risultati soddisfacenti per quanto concerne la coordinazione dei lavori bibliografici in materia di finanza, a proseguire le pratiche analoghe relative alle altre scienze e in primo luogo a quelle delle scienze sociali.

Nel pomeriggio la quinta commissione (organizzazione tecnica) ha continuato la discussione generale sul progetto Ciraolo. Le posizioni rimangono quelle già ieri indicate.

### Spiegazioni di Benes

Mentre si svolgevano questi lavori, l'attenzione generale per altro era rivolta verso quanto stava avvenendo in seno alla sottocommissione dei dodici che ha lavorato intensamente nella mattinata e nel pomeriggio. Alla fine della riunione pomeridiana il presidente Benes ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa, rese possibili, egli ha detto, dallo stato attuale dei lavori e rese necessarie, ha aggiunto, per impedire che si diffondano notizie inesatte che potrebbero deviare il giudizio dell'opinione pubblica.

Benes ha esordito esponendo la situazione attuale:

«Si è preparato — egli ha detto — un progetto che contiene un sistema nel quale arbitrato e sicurezza e, conseguentemente la riduzione degli armamenti, costituiscono un tutto inscindibile. Il progetto è stato elaborato in seguito a discussioni approfondite che si sono svolte, prima in assemblea e poi in seno alla terza commissione, discussioni nelle quali i delegati dei vari paesi hanno avuto modo di esporre con tutta franchezza i diversi punti di vista. Quando ho elaborato il progetto, ho tenuto presente tutte le dichiarazioni dei delegati ed ho cercato di dar vita ad un sistema che possa conciliare tutti i vari punti di vista. Siamo già dunque in presenza di un progetto di transazione presentato dalla commissione dei dodici. Questo progetto è stato discusso da ormai tre anni, ma sono lieto di constatare che la discussione progredisce molto bene, con soddisfazione di tutti i membri. Il progetto naturalmente si occupa anche dell'arbitrato, sebbene il lato giuridico e il funzionamento di questo nuovo istituto internazionale siano di competenza della prima commissione. Noi aspettiamo i risultati dei lavori che si svolgono in essa per poterli inserire nel nostro piano.

«Aggiungo ancora che la nostra commissione mantiene un contatto assiduo con la prima, per modo che si può affermare che il lavoro delle due commissioni procede parallelamente. Per l'arbitrato il progetto prevede un secondo punto importante: le sanzioni, che sono contemplate in due articoli. Si prevede anche il modo con cui esse entreranno in azione, in che misura e con quale entità. Constato pure che secondo il pensiero della maggioranza dei delegati le sanzioni rientreranno completamente nel patto della Società delle Nazioni.

«Si è provveduto anche che i membri della Società delle nazioni possano far conoscere al Consiglio in qualsiasi momento quali sono le forze che potranno mettere a disposizione contro l'aggressore. Ma si è provveduto anche che nel caso in cui la Società delle Nazioni dovesse muovere guerra per respingere un aggressore, non potrà concludere le operazioni con misure che intacchino la sua indipendenza politica e la integrità territoriale. L'aggressore per altro dovrà pagare le spese della guerra che avrà provocato. L'ultima parte del progetto è dedicata alla conferenza del disarmo; se ne prevede la convocazione e in una certa misura se ne prevedono le modalità. Evidentemente il Consiglio in base alle disposizioni dell'art. 8 del patto avrà una parte preponderante per quanto concerne le modalità di convocazione».

### Gli accordi particolari esclusi

Queste dichiarazioni che confermano nel loro complesso e nei loro particolari le indicazioni già da noi date fino da ieri mattina, meritano tuttavia qualche chiarimento. Anzitutto, giova notare che non vi si parla più in alcun modo di accordi particolari. Nel progetto di trattato di mutua assistenza, definitivamente seppellito, questi accordi particolari costituivano una parte preponderante e garantivano agli Stati che li concludevano una posizione di privilegio. Bastava infatti che il «casus foederis» contemplato negli accordi particolari determinasse lo scoppio di una guerra, perchè tutto il meccanismo della mutua assistenza entrasse in movimento. Il progetto attuale evidentemente non vieta a nessuno Stato di concludere quegli accordi particolari che gli sembrano più utili, ma questi accordi non vengono più messi sotto la salvaguardia della Società delle Nazioni. Il progetto non costringe gli altri Stati ad avallarlo. I contraenti devono assumere tutta la responsabilità degli atti che compiono, e qualora si trovino sul punto di dichiarare la guerra, per non essere posti al bando dovranno al pari degli altri Stati che non hanno accordi particolari, far constatare col sistema dell'arbitrato, chi sia l'aggressore.

Questa è la tesi italiana che ha trionfato nella sostanza come ha trionfato nella forma quando è stato risolto il problema della sicurezza e delle sanzioni nel quadro del patto della Società e non con uno strumento particolare.

### Giornali sequestrati

GROSSETO, 17

Il prefetto ha disposto il sequestro del giornale *Avanti!* per notizie assolutamente false atte a turbare l'ordine pubblico.

ROMA, 17

Il prefetto ha fatto sequestrare il settimanale *Alba Repubblicana* per titoli, corrispondenze ed articoli contro le istituzioni dello Stato.

# Un discorso del ministro Oviglio

## all'inaugurazione del Congresso giuridico-forense

TORINO, 17

Oggi nella sala del Risorgimento alla Mole Antonelliana si è solennemente inaugurato il primo congresso nazionale giuridico-forense. L'aula nel cui sfondo figurava il busto del Re, tra un trionfo di bandiere, era affollatissima di congressisti venuti da ogni parte d'Italia. Vi erano rappresentanti di tutte le curie. Erano pure presenti numerosi deputati e senatori, le medaglie d'oro, Gemelli, Salamano e Tettoia. Rappresentava il Governo il ministro della Giustizia, on. Oviglio.

Ha preso per primo la parola il prof. Cattaneo, che ha pronunciato il discorso inaugurale, nel quale ha indicato i temi principali di diritto pubblico e privato che il congresso è chiamato a discutere. Hanno poi parlato il barone La Via, portando il saluto della città di Torino ed il comm. Prato, primo presidente della Corte di Appello, che ha porto il saluto augurale della magistratura.

**Gli avvocati e l'opera legislativa del Governo**

Quindi il ministro Oviglio ha pronunciato il seguente discorso:

«E' bene che questo congresso si raduni a Torino, ove un popolo di cittadini e di soldati seppe dare a sè stesso uno Stato libero, disciplinato e forte, intorno al quale gli eroici sforzi della Nazione si radunarono per la conquista dell'indipendenza. E' bene che il congresso abbia iniziato i suoi lavori con un atto di compostezza religiosa, inchinandosi alla memoria venerata dei caduti nella guerra vittoriosa per l'integrità della Patria. L'attività giuridica è operosa, quando interpreta e riassume il travaglio di un popolo esprimendone in nitide forme, gli interessi e le idealità. Voi a questa attendete, allontanandosi da clamori e dalle passioni per assurgere a concezioni che si indirizzano nell'avvenire, materiandosi di esperienza e di pensiero. E' così che il dibattito anche fra le più opposte tendenze si nobilita nell'aspetto e nella forma, perchè trova suo unico impulso nella aspirazione al bene pubblico. Voi tratterete gli argomenti che reputate più urgenti ed attuali.

Sono certo che i vostri lavori daranno indicazioni utilissime all'opera legislativa, perchè saranno la manifestazione della coscienza giuridica nazionale. Il che è tanto più necessario, ora che l'Italia sta dando a sè stessa nuovi Codici ed intende rielaborare tutta la materia del suo diritto privato. L'importante riforma non è stata sottratta al Parlamento, il quale quando votò la legge ebbe modo nell'uno e nell'altro suo ramo di segnare direttive e principi. Lo stesso Parlamento dopo il primo esame sintetico e complessivo dovrà con la sua commissione analizzare minutamente i progetti, così come saranno designati dai tecnici e portarvi la sua collaborazione che avrà carattere del tutto prevalente. Mentre si sta predisponendo quest'opera grandiosa, è necessario ascoltare la voce di coloro che attraverso il lungo studio e le quotidiane esperienze possono offrire il loro prezioso contributo e la loro utilissima collaborazione. Sono costoro i puri cultori della scienza, e gli altri che ogni giorno cementano il sapere giuridico con esperienze che radunano nella pratica pensosa tanti tesori di osservazioni e tante agilità di addestramenti nel nome della realtà in rapporto alla costante evoluzione del diritto. Alle Università ed alle curie, officine feconde del progresso giuridico rivolgo il mio saluto.

Le riforme giuridiche di diritto privato toccano, per quanto è in riferimento al Codice civile, alcuni fra i maggiori e più interessati istituti (assenza, condizione dei figli illegittimi, casi di nullità di matrimonio, adozione, patria potestà, tutela, trascrizione e prescrizione). Tutto il Codice deve essere riveduto nella sua formulazione tecnica, allo scopo di eliminare questioni tradizionali od imperfezioni già segnalate dalle dottrine e dalla giurisprudenza.

**La riforma dei Codici**

La riforma del Codice civile è contenuta dai limiti segnati dall'assoluta necessità di estendere la nostra legislazione alle nuove province, raggiungendo quella unificazione che non può senza grave danno essere protratta. Si impongono in tema di diritto civile cautela e termini, perchè non è lecito un'audacia riformatrice in una materia che ha avuto il suo lento sviluppo attraverso i secoli.

In materia di diritto commerciale e di diritto marittimo, la revisione della legge dovrà essere intera per aggiornarla ai bisogni della pratica che sempre si trasformano e rapidamente si rinnovano. Ma perchè la legge sostanziale possa avere rapida ed efficace attuazione, occorre rivedere le norme del processo civile, occorre risolvere se ci conviene rendere più agevole e rapido il nostro tempo processuale o riformarlo radicalmente, derivandolo dal processo di tempo orale ed immediato con una vera rivoluzione di tutto il nostro costume forense. Questo problema processuale ha intima connessione col riordinamento della classe professionale che deve conquistare la sua assoluta autonomia e deve disciplinare il suo reclutamento, in guisa da rendersi organo di collaborazione sempre più valido ed efficace e difendersi da ogni possibilità di degenerazione. Su questo punto ebbi già ad esprimere il mio pensiero in interviste che ebbero ampia diffusione; quanto sarà per esprimere il congresso, sarà preso dal Governo nella più attenta considerazione. La classe forense potrà degnamente stare accanto alla magistratura, per il cui prestigio il Governo ha avuto la massima cura per cui in dipendenza ha osservato il più assoluto ed incondizionato rispetto.

Fra gli argomenti dei quali si occuperà il congresso, ve ne sono taluni che si ricollegano alle appassionanti questioni di diritto pubblico.

Presenziando l'inaugurazione di un congresso giuridico e portando ad esso il saluto del Governo, non intendo collocarmi in posizione polemica. Ho voluto rendere omaggio ad un solenne raduno di cultori del diritto. Il diritto è l'arte della pace e dell'ordinamento civile. Poichè sono certo che il dibattito che va ad iniziarsi sarà sereno contrasto di idee, posso dirvi che esse saranno oneste, perchè lo Stato e chi lo governa debbono attentamente considerare tutte le voci che esprimono legittimo bisogno e le tendenze della Nazione, perchè lo Stato è e deve essere espressione di tutta la Nazione.

Finisco mandando da questa città della gloriosa dinastia di Savoia un fervido reverente saluto alla Maestà del Re che impersona l'Italia nella sua tradizione, nella sua gloria e nel suo avvenire».

La fine del discorso del Guardasigilli è accolta da una lunga ovazione. Hanno parlato infine i rappresentanti dei consigli forensi di Roma e di Napoli, anche essi vivamente applauditi.

Stasera la città di Torino offre un ricevimento ai congressisti nella sede comunale e domani il congresso inizierà i suoi lavori.

# L'istruttoria per il delitto Casalini

## Elementi nuovi per l'accertamento delle responsabilità

ROMA, 17

La posizione dei vari imputati nel delitto Casalini è rimasta immutata, mentre l'opera dei magistrati tende a stabilire oltre alla responsabilità del Corvi anche le eventuali complicità. Finora sono stati mantenuti gli arresti di Paolo Liberali e dell'assistente Di Falco. Anche per il Liberali i magistrati, nella giornata di ieri, hanno provveduto alla nomina di un difensore d'ufficio nella persona dell'avv. Cesare Mancuso. All'infuori di questi due arresti nessun ulteriore provvedimento il cav. Gentili ha creduto utile di prendere. Antonio Pozzi, Egidio Frigerio e il guardiano Canci, di cui le indagini si sono occupate, continuano a restare nella loro posizione di fermati a disposizione dell'autorità di P. S. Il numero degli imputati somma attualmente a tre: l'esecutore confesso del delitto e due presunti complici, circa i quali l'istruttoria deve accertare le responsabilità e le loro eventuali relazioni col Corvi.

**La personalità del Corvi**

Per domani il cav. Gentili ha citato parecchi altri testimoni che dovranno deporre specialmente su circostanze riguardanti i presunti complici. Non è improbabile che i magistrati tornino a Regina Coeli per sottoporre gli imputati a un nuovo interrogatorio. L'opera più importante e alacre dei magistrati dovrà infatti svolgersi in merito alla personalità specifica del Corvi, onde stabilire con esattezza il grado delle sue facoltà intellettive e di quelle eventuali degenerazioni che potrebbero aver importanza per il processo. Pare infatti che il Corvi presenti parecchie caratteristiche del deficiente, tra cui una infermità alle vie urinarie. E' risultato anche che la famiglia dell'omicida è assai dedita al vino. Suo padre è affetto da alcoolismo acuto ed è presumibile che i magistrati ordinino quanto prima una perizia psichiatrica con la quale sarà possibile stabilire il grado della eventuale deficienza. Per ora non risulta però che sia stata data alcuna disposizione in proposito.

**Esistono complici?**

Le indagini che si conducono da parte della polizia intorno al delitto in cui ha trovato così tragica morte l'on. Armando Casalini sono assai prossime a concludersi. Il commissario dott. Pennetta, capo della polizia giudiziaria, raccogliendo e coordinando le indagini che il commissario del Trionfale cav. Butti ha iniziato sin dal primo momento, ha riferito ai magistrati inquirenti tutto quanto è risultato di ricerche e dati di fatto. Dalle notizie che si hanno, si deve concludere che all'infuori degli arresti e dei fermi fin qui eseguiti la polizia non ritiene che si debbano colpire altre responsabilità. Il maggior lavoro quindi converge sulla necessità che sia ancora più ampiamente chiarito quale sia stata l'azione esercitata dal Liberali e dal De Falco sul Corvi. Si sono raccolte infatti notizie sull'attività del Liberali, il quale, come ieri abbiamo detto, conta poco più di 16 anni. Il giovanetto, che abitava nella Fornace dei Combattenti, in Valle dell'Inferno, all'estremo limite del quartiere Trionfale, ha sempre manifestato sentimenti sovversivi di cui non faceva mistero con alcuno. Nel suo primo interrogatorio il Liberali ha detto di non essere iscritto ad alcun partito politico, ma di professare idee socialiste. Non è improbabile che il Di Falco e il Liberali abbiano insegnato al Corvi il funzionamento della arma e il sistema di caricare la rivoltella. Si pensa, infine, che nella decisione di abbandonare il cantiere della Lancisiana non sia estraneo l'assistente che liquidò subito le competenze del Corvi. Si stanno infine raccogliendo notizie sull'attività politica del Di Falco nei tempi precedenti alla sua assunzione nel cantiere dell'Acqua Lancisiana.

# Una dimostrazione contro l'on. Locatelli

## inscenata da italiani sovversivi a New York

NEW YORK, 17

Iersera, mentre l'on. Locatelli usciva da un teatro, un gruppo di italiani ha inscenato una dimostrazione contro di lui. E' accorsa la polizia che ha disperso i dimostranti; nella colluttazione un agente è rimasto ferito gravemente.

Secondo notizie giunte a Roma, il fatto si sarebbe svolto come segue:

Mentre l'on. Locatelli usciva dal teatro Metropolitan, un gruppo di sovversivi, quasi tutti italiani, tentarono di aggredirlo e sopraffarlo. Ai richiami dell'on. Locatelli accorsero numerosi agenti e si impegnò fra essi e gli assalitori una violenta zuffa, durante al quale uno dei sovversivi tentò di raggiungere l'on. Locatelli e di vibrargli delle pugnalate. Un agente fermò in tempo la mano dell'aggressore. Tre dei sovversivi sono stati arrestati.

La notizia ha prodotto tanto in America, quanto a Roma, vivissima impressione.

L'*Idea Nazionale* fa seguire alla notizia il seguente commento:

«L'aggressione all'on. Locatelli sta a dimostrare l'atmosfera in cui noi tutti viviamo e in cui più che altro vivono gli italiani all'estero, atmosfera che è specificamente criminosa, creata dalla propaganda di odio che i rinnegati e le canaglie compiono giorno per giorno sotto quell'azione eccitatrice che ha l'apparenza antifascista e che si risolve implicitamente in azione antiitaliana, non essendo possibile scindere il concetto del fascismo da quello dell'Italia. E così mentre in pari tempo in Italia si parla di normalizzazione e di legalità, e mentre per volontà dei fascisti, del suo Governo e del suo capo, alla vera normalizzazione si ritorna, ad onta delle strida dei giornali di opposizione e anche dei pseudo fiancheggiatori, e mentre infine l'Italia si stringe tutta intorno al fascismo che non vuole e non deve morire, diciamo che l'azione da cui deriva la propaganda antiitaliana all'estero deve essere stroncata alla base delle sue origini, senza pietà, senza tentennamenti, perchè l'una e gli altri non servirebbero che a perpetuare quell'atmosfera di delitti che avvelena l'Italia e quanti sono degni del nome di italiani».

# Interrogatori per il delitto Matteotti

ROMA, 17

I magistrati inquirenti del processo Matteotti hanno interrogato il comm. Rosario Javicoli, ex redattore parlamentare del *Corriere Italiano*. Si può arguire che la deposizione del Javicoli abbia riguardato l'opera e l'attività del comm. Filippelli. L'interrogatorio è durato oltre un'ora. La istanza di alcuni difensori per poter conferire con i loro clienti non è stata per ora accolta. Oggi è stato sentito un fascista milanese, tale Creo, e infine un altro teste.

# Riduzione di dazio per la farina e il semolino

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 10 agosto 1924, N. 1376, col quale si stabilisce che sino a nuova disposizione il dazio di confine per la farina di frumento è ridotto a lire oro 0.65 per ogni quintale, ed il dazio di confine per il semolino è ridotto a lire oro 1.50 per quintale. Questo decreto entra in vigore dal giorno 8 settembre 1924.

**All'inaugurazione della Prima Mostra dell'attività municipale,** che avrà luogo domenica mattina, 21 corr., a Vercelli alla presenza del Re, interverrà, in rappresentanza del Governo, l'on. Dino Grandi, sottosegretario degli Interni.

# Il nuovo Direttorio

## dell'Associazione dei medici condotti

TRENTO, 17

Nella seduta odierna del Congresso dei medici condotti, dopo una breve discussione sulla opportunità di precisare in norme statutarie la questione della espulsione dei soci, è stato approvato un ordine del giorno presentato dal dott. Oliviero, con il quale si constata la deficienza delle disposizioni legislative sanitarie in merito alla pensione privilegiata di cui si invoca la estensione ai medici condotti. Il congresso si è quindi occupato della riforma delle leggi per la Cassa pensioni, della riforma della procedura per i concorsi a condotte, ed ha il voto che i medici condotti vengano sottratti alla dipendenza dei comuni mediante una speciale legge che istituisca la provincializzazione delle condotte.

Il nuovo Direttorio del sindacato è stato anche incaricato di svolgere un'azione per la revoca della disposizione di legge relativa al secondo elenco e per sollecitare il contributo dai comuni, pari a quello versato per i medici collegiali.

Il dott. Perugia ha espresso il voto che il licenziamento durante il biennio di prova avvenga in base ad una motivazione con diritto di appello da parte del medico. Vari oratori parlano infine sull'interessamento della classe medica nella lotta antitubercolare, antialcoolica ed antimalarica.

Fra vivi applausi è stato approvato l'invio del seguente telegramma all'on. Mussolini: «Il Congresso del Sindacato nazionale dei medici condotti, riconfermando il voto plebiscitario di adesione alle Corporazioni sindacali fasciste, invia al Capo del Governo un deferente saluto auspicando la valorizzazione per le riforme sanitarie e per la soluzione dei problemi iigienico-salutari della Nazione».

Si è proceduto quindi alla nomina del Direttorio. Sono riusciti eletti: dott. Vacino a segretario generale e i dott. Cucito, Montano, Percaccini, Parodi, Tonelli, Petti, Fatichi e Balestrello a membri. E' stato riconfermato per acclamazione cassiere generale il dott. Carobbio. Stasera i congressisti hanno partecipato ad un banchetto ufficiale durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

# Le deliberazioni della Giunta Provinciale

## Amministrativa dell'Istria

POLA, 17

La Giunta amministrativa dell'Istria ha preso le seguenti deliberazioni:

Pola. Indennizzo ai danneggiati per il furto al Monte di Pietà. Autorizza l'erogazione di lire 100.000 riservandosi l'esame ed approvazione delle deliberazioni concrete. Portole: nuova tariffa daziaria, approva con rettifiche. Matteria: deliberazioni varie sul dazio consumo, rinvia. Buie: Pia Casa di ricovero. Bilancio 1924, approva. Pola: variazione tariffa daziaria, rinvia. Buie: bilancio 1924, approva. Pola: tariffa per le tombe nel cimitero di Gallesano, approva. Matteria: bilancio 1924, approva. Pola: concorso alla spesa di restauro della chiesa e del chiostro S. Francesco, approva. Gimino: bilancio preventivo per l'esercizio 1924, approva. Valle: regolamento tassa bestiame, approva con modificazione termini. Albona: assegno lire 1000 alla Lega Nazionale, approva per l'esercizio corrente. Lussingrande: tassa sul valore locativo, approva. Silun Mont'Aquila: ricorso Bosich Biagio contro la divisione dei beni comunali, respinge. Grisignana: regolamento per l'applicazione della tassa esercizio e rivendite, approva. Erpelle-Cosina: regolamento tassa bestiame, approva. Pinguente: tassa famiglia, approva. Rovigno: mutuo Cassa DD. PP. per pareggio del bilancio, approva. Pola: attraversamento condutture elettriche su fondi comunali, approva. Lussingrande: tassa esercizi e rivendite, approva. Neresine: regolamento tassa posteggio e plateatico, approva. Valle: acquisto fondo per l'ingrandimento del mercato comunale, approva con osservazioni. Cherso: organico per le guardie comunali, approva con osservazioni. Visinada: regolamento per le prestazioni d'opera, approva con modificazioni. Neresine: tassa pianoforti e bigliardi, approva. Regolamento tassa bestiame, approva. Albona: cessione gratuita di fondo comunale al Circolo di Lettura «dott. P. Chersa», approva. Maresego: regolamento tassa bestiame, approva. Pirano: ricorsi di secondo grado contro la tassa focatico, parte accoglie parte respinge.

# Il Re visita a Cascina di Pisa

## la mostra campionaria dei mobili

PISA, 17

Stamane il Re accompagnato dal primo aiutante di campo si è recato a visitare la terza mostra campionaria dei mobili a Cascina. Sparsasi la notizia dell'arrivo del Sovrano tutte le fabbriche cessavano il lavoro. Operai, donne e bambini si riversavano nella strada provinciale dove doveva passare l'automobile reale. Le finestre venivano ornate a festa con bandiere, tappeti e fiori. Un corteo con in testa la musica cittadina e composto dei fascisti con gagliardetti dei combattenti e di altre associazioni si schierava nella strada Vittorio Emanuele. Al passaggio dell'automobile reale, la popolazione ha fatto al Re una dimostrazione imponentissima.

# Le licenze agli studenti allievi ufficiali

ROMA, 17

E' stata diramata dal Ministero della Guerra la circolare preannunciata, riguardante le speciali licenze da concedersi ai militari che frequentano il corso allievi ufficiali per presentarsi agli esami di scuole universitarie e medie nella sessione d'ottobre. Il ministro Di Giorgio ha pure deciso che i giovani i quali per cause indipendenti della loro volontà non abbiano potuto entro il 14 ottobre p. v. sostenere gli esami di riparazione della sessione d'ottobre per conseguire il diploma di maturità e di abilitazione, siano in via eccezionale ammessi provvisoriamente ai corsi per allievi ufficiali di complemento con riserva di produrre il titolo di studio non oltre il 30 novembre.

# La r. nave "Mirabello,, ad Amburgo

AMBURGO, 17

Durante la permanenza nel porto di Amburgo il regio esploratore «Mirabello» fu fatto segno alle più calorose accoglienze e l'apparizione della bandiera da guerra italiana nel grande porto dell'Elba fu salutata con viva soddisfazione. Il comandante del «Mirabello» si è recato dapprima al «Rathaus», ove il senatore Schramm, in assenza del presidente del Senato della città, gli diede il benvenuto in nome della città di Amburgo. Poscia ebbero luogo le visite ufficiali con le varie autorità locali tutte improntate a cordiale simpatia. Durante il breve soggiorno vennero scambiati inviti e ricevimenti fra i nostri ufficiali e la colonia italiana, la quale in un pomeriggio volle riunirsi a bordo della nave per un saluto collettivo alla bandiera e per un brindisi alla Patria lontana. Con pensiero assai gradito anche la colonia di Altona volle salutare i nostri marinai, ed i festeggiamenti fatti a metà dell'equipaggio che era stato colà inviato, si tramutarono in una commovente manifestazione patriottica.

# La Bulgaria alla vigilia di gravi avvenimenti

BELGRADO, 17

Poichè Sofia si trova in condizioni eccezionali in seguito ai gravi avvenimenti successi in Bulgaria, ben pochi giornali bulgari sono arrivati a Belgrado. Alcuni giornali non sono usciti più, altri furono sequestrati. Il telegrafo fra Sofia e Belgrado funziona soltanto ad intervalli. Le notizie che giungono dalla Bulgaria, in gran parte attraverso Zaribrod, o per il tramite di Bucarest, o da Giurgevo o Silistra, si contraddicono, specialmente per ciò che riguarda l'uccisione di Todor Aleksandroff, l'eccidio di Gjumaja, gli assassinii politici di Sofia, sicchè oggi ancora — benchè sieno trascorsi dei giorni — non è il caso di farsi un'idea esatta di quanto avvenne ed avviene in Bulgaria.

D'altro canto, sembra che si ha l'intenzione di non dire la verità, tutta la verità, sui deplorevoli fatti successi. Per ingarbugliare meglio la faccenda e disorientare l'opinione pubblica, si sono diffuse, specialmente all'estero, varie versioni sull'uccisione di Todor Aleksandroff. Così si va dicendo, che egli sarebbe stato ucciso parecchi giorni fa e che la sua morte fu tenuta nascosta per dare tempo agli amici del defunto di compiere la loro vendetta sugli uccisori; tutte dicerie smentite da persone che assistettero all'eccidio di Gjumaja e che, rifugiatesi in Jugoslavia, poterono narrare i particolari dell'orribile massacro. Nessuno sa dire però neanche oggi quali furono gli autori morali dell'uccisione di Aleksandroff.

Il *Vreme* riceve da Skoplje (Ueskūb) — ove Todor Aleksandroff era molto conosciuto e dove erano noti tutti i suoi secreti — che gli amici suoi diffondono la voce che egli fu ucciso dai sicari di Zankoff e sono in grado di fornire le prove. L'accusa è grave e va accolta con riserva.

Dai brevi cenni biografici e dalle necrologie, pubblicate dai giornali di Sofia, si apprendono molte cose, o ignorate o dimenticate, su questo famoso condottiero. La sua vita non fu senza macchia. Amici e nemici del defunto sono concordi nel constatare che Todor Aleksandroff fu un uomo geniale, ma in pari tempo un degenerato. Giudicato coi criteri di Lombroso e di Kraft Ebing, lo si dovrebbe mettere nella classe dei sadisti. La sua ferocia — dicono gli stessi suoi amici — non era che sadismo. Come tutti i sadici, egli provava una vera voluttà nel fare il male. Non mancava mai di prender parte personalmente ai massacri e si afferma che nel massacro di Sudurliza egli fu l'anima, lo spirito malefico di quel feroce massacro, che la storia ricorderà per secoli, e che in quel giorno egli tenne immerse per più di mezz'ora le mani nel sangue dei serbi trucidati in quella borgata, provando un piacere che lo fece rimanere immoto e come trasognato con gli occhi sbarrati nel vuoto.

Chi narra questo particolare della sua vita è un suo amico personale, un dottore in medicina, che ha tentato, ma invano, di guarirlo dal suo sadismo. Questo medico dice che Aleksandroff non solo era un bell'uomo, ma aveva un corpo scultoreo, di una perfezione di linee meravigliosa. Qualunque donna avrebbe fatto pazzie per lui, ma lui odiava le donne. Egli diceva spesso agli amici che dinanzi ad una donna sentiva degli impulsi feroci e giustificava Jack lo sventratore.

Todor Aleksandroff, quando fu ucciso, non aveva che 43 anni. Era nato a Stip, nella Vecchia Serbia, nel 1881. Dopo aver compiuto le scuole elementari nella sua borgata nativa, andò a Salonicco e s'inscrisse in quel Ginnasio serbo, con la raccomandazione del console serbo, che gli fornì anche i mezzi per la vita. Pochi mesi dopo egli veniva però espulso da quel Ginnasio. Era accusato — come dicono tutti i suoi condiscepoli e come sostiene ora nel giornale *Politika* un suo professore — di pederastia. Passò al Ginnasio bulgaro di Salonicco, ma, per lo stesso motivo, fu espulso anche da quel Ginnasio. Andò allora a Sofia e compiuti ivi gli studi e presa la laurea di professore, dopo essere passato da un Ginnasio all'altro quale docente, fece ritorno nella capitale, ove strinse rapporti amichevoli col ministro degli Esteri. Fu a Sofia che egli ideò l'organizzazione dei combattenti macedoni e creò le sue famose bande. Già nel 1912 egli era a capo di 20.000 combattenti.

I giornali bulgari del partito agrario, suoi avversari, dicono che egli era riuscito ad accaparrarsi la fiducia dell'ex Zar Alessandro di Bulgaria ed esercitò la sua funesta influenza sul sovrano.

Dicono ancora che egli e Protogeroff ricevettero, allo scoppio della guerra mondiale, 30 milioni di marchi oro per mettere le loro bande a disposizione della Germania e che già nell'agosto del 1914 — quando ancora la Bulgaria era neutrale — egli attaccava con le sue bande i confini serbi. Fu egli che distrusse i ponti sul Veles e incendiò parecchi villaggi lungo la Bregalniza. Schieratasi la Bulgaria con le potenze centrali, appoggiò con le sue bande le truppe bulgare. Quando l'esercito serbo dovette ritirarsi attraverso la Albania, Todor Aleksandroff fece massacrare nell'ospetale di Stip 108 ammalati. Dicesi che anche in questa occasione Todor Aleksandroff avrebbe sfogato i suoi sadici istinti.

La stampa amica di Todor Aleksandroff lo esalta e lo paragona al figlio di Re Vukasino, al leggendario Kraljevic Marco, il terrore dei turchi. La stampa neutrale di Sofia dice che fu un condottiero intrepido, un combattente eroico e nello stesso tempo un astuto uomo politico, un fanatico, tutto invaso dalla sua idea, un'incarnazione della primitiva energia della Natura, un moderno Don Chisciotte e l'ultimo «aiduco» dei Balcani.

Tutti i giornali, sia bulgari che serbi, dicono che non si possono prevedere le conseguenze che avrà l'uccisione di Todor Aleksandroff in Bulgaria e forse in tutti i Balcani.

In Bulgaria si è già all'inizio di una guerra civile.

«Sulla Bulgaria — dice la *Zora* di Sofia — grava un destino implacabile. Quo vadis Bulgaria? Dove corri o Bulgaria — si potrebbe dire col poeta russo — afferma la *Zora* — dove corri? La strada che tu segui è piena di rovi e di spine e conduce al precipizio. Tu corri, o smemorata, verso la tua rovina».

# La rivoluzione brasiliana

LONDRA, 17

L'Agenzia Reuter riceve da Buenos Aires: I rivoluzionari brasiliani hanno occupato i ponti di Guaira e di Mendez nel Brasile meridionale. Essi avrebbero uccisi o fatto prigionieri i soldati federali ad eccezione del comandante e di 140 uomini che sono riusciti a fuggire. Sembra che la parte occidentale dello Stato di Barana sia nelle mani dei ribelli.

# Vienna al buio

VIENNA, 17

Poichè fra gli scioperanti e gl'industriali non si venne ad un accordo, gli organizzatori dello sciopero ordinarono la sospensione del lavoro anche nella centrale elettrica di Vienna. In seguito a ciò iersera alle 20 Vienna rimase al buio.

# Un record dell'aviazione italiana

## 5852 ore di volo in un mese

ROMA, 17

Durante il mese di agosto l'attività aerea italiana ha raggiunto un totale complessivo di 5452 ore di volo in Patria, e oltre 400 in colonia. E' il risultato maggiore che si sia raggiunto fino ad oggi nell'attività aerea mensile. Circa 1300 ore di volo sono state fatte esclusivamente per esercitazioni diverse, collegamenti, osservazioni di tiri d'artiglieria ecc. in unione con reparti del R. Esercito e della R. Marina. Vi hanno preso parte gli stormi 19 e 20 da ricognizione, il 25 idrovolanti, il gruppo dirigibili e l'aviazione coloniale. Un siffatto lavoro di collaborazione con le altre forze armate della Nazione si è dimostrato di grande utilità per stabilire con esse quell'affiatamento e quel cameratismo tattico che già in guerra, con gloriosi episodi, fece sentire il suo benefico effetto.

# Le corse a San Siro

MILANO, 17

L'ottava giornata delle corse al trotto ha dato i seguenti risultati:

Premio «Peso»: 1) «Albanella», 2) «Thala», 3) «Terrerosse». Tot. 22, 10.50, 33.

Premio «Acquabella»: 1) «Rosa», 2) «Bilitis», 3) «Saxifraga». Tot. 8.

Premio «Verziere»: 1) «Oleandra», 2) «Larciano», 3) «Oregon». Tot. 8.50, 7, 8.50.

Premio «Gravellona»: 1) «Volpara», 2) «Sweet Angel», 3) «Giorgina». Tot. 19.50, 8, 8.50, 10.50.

Premio «Isolino»: 1) «Floridiana», 2) «Rhumm», 3) «Ardan». Tot. 29, 10, 32, 18.50.

Premio «Boffalora»: 1) «Frinco», 2) «Sly Deuce», 3) «Zig Zag». Tot. 15, 6, 7, 6.

Premio «Alagna»: 1) «Leontes», 2) «Heronicas», 3) «Vana». Tot. 17, 7.50, 6.50.

# Un'opera inglese su Tristano

LONDRA, 17

E' stata rappresentata recentemente in Inghilterra una nuova opera che mette in scena Tristano e s'intitola: «La regina di Cornovaglia». Thomas Hardy ne ha tratto il libretto dal suo dramma omonimo, aggiungendovi alcune poesie tratte dalle sue raccolte di versi e mantenendo, come protagonista, Isotta Biacamano, contrariamente a quanto ha fatto Wagner.

La musica è dell'inglese Boughton Rutland. La rappresentazione intera dell'opera dura un'ora appena ed il dramma parlato mezz'ora.

L'importanza principale è trasferita dalla tragica passionalità wagneriana ad uno stato d'animo lirico. Secondo la recensione del «Manchester Guardian», la musica è di carattere dolce, scorrevole, sereno, composta «secondo quella psicologia, che il sistema dei «leitmotiv» ha reso possibile». Fra gli interpreti piacque specialmente la cilena Elena Goermine, giovane soprano, che ha ricevuto in Italia la sua educazione musicale. L'opera verrà rappresentata anche a Quimper, per chiusura del «Congresso panceltico» in Bretagna.

# COMUNICATI *)

Il giorno 17 settembre 1924, alle ore 12, in una sala dell'Associazione della Stampa Giuliana si sono riuniti il signor cav. uff. Francesco Vairo e il signor Aldo Chieu, quali rappresentanti del signor Gianni Carmine del giornale «La Sera», e il signor prof. Bruno Tedeschi e il signor Ettore Da Rold, rappresentanti del signor Bruno Bassi Janovitz, per definire la vertenza sorta in seguito a due pubblicazioni avvenute nei numeri 1265 e 1266 del giornale «La Sera», pubblicazioni nelle quali il signor Bruno Bassi Janovitz scorse ragione di offesa al proprio onore.

I rappresentanti del signor Gianni Carmine osservano che nelle pubblicazioni in discorso non si faceva affatto cenno del signor Bruno Bassi Janovitz, il quale inoltre è sconosciuto al signor Carmine. I rappresentanti del signor Bruno Bassi Janovitz a loro volta dichiarano essere questi l'esponente pubblico e conosciuto del Comitato promotore del Teatro della Moda per cui le offese dirette al Comitato lo colpiscono direttamente. Soggiungono che il signor Bassi non ha avuto il piacere di ricevere il signor Carmine al Teatro della Moda ma da quanto gli risulta l'incidente lamentato ebbe luogo fra il signor Carmine e persona la quale si è arrogato il diritto di parlare a nome del Comitato di cui è escluso faccia parte.

Stante ciò, i rappresentanti del signor Carmine rilevano l'esistenza di un equivoco il quale impone al loro primo di scagionare completamente il Comitato dall'accusa di villania ad esso diretta, e di dichiarare esplicitamente che per nessuna ragione ha inteso di offendere il signor Bruno Bassi Janovitz.

I quattro rappresentanti decidono che il verbale venga pubblicato sui giornali «La Sera» e «Il Piccolo».

Trieste, 17 settembre 1924.

FRANCESCO VAIRO
ALDO CHIEU
ETTORE DA ROLD
BRUNO TEDESCHI

Egregi amici,

Avuto conoscenza del verbale da voi redatto in data 17 settembre 1924, dichiaro di accettarne la soluzione.

Con l'espressione della mia profonda e sincera gratitudine, credetemi vostro

GIANNI CARMINE

Trieste, 17 settembre 1924.

Ai signori
Cav. Uff. Francesco Vairo
Aldo Chieu

Egregi amici,

Avuta conoscenza del verbale da voi redatto in data 17 settembre 1924, dichiaro di accettarne la soluzione.

Con l'espressione della mia profonda e sincera gratitudine, credetemi vostro

BRUNO BASSI JANOVITZ

Trieste, 17 settembre 1924.

Ai signori
prof. Bruno Tedeschi
Ettore Da Rold



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Il dubbio sulla sorte d'un eroico volontario irredento

# Ermanno Geromet cadde sul Podgora o fu giustiziato dagli austriaci a Nabresina?



L'emozione e il profondo interesse destati nell'intera cittadinanza e nel vicino Friuli dalla notizia secondo la quale il volontario irredento Ermanno Geromet, finora creduto caduto per piombo nemico sul Podgora, sarebbe stato invece riconosciuto e condannato a morte dagli austriaci a Nabresina, ci hanno indotti a compiere una precisa inchiesta per accertare e controllare la autenticità dell'informazione.

Dai risultati che verremo esponendo, questa non risulta confermata in modo da togliere ogni dubbio al riguardo, lascia anzi molto scettici... Tuttavia riteniamo opportuno esporre dettagliatamente l'esito delle nostre indagini, anche nella speranza che, nel fervore delle ricerche, chi eventualmente sapesse, possa essere indotto a darci quella certezza — in un senso o nell'altro — che per il momento ancora manca.

### La prima notizia

Ricapitoliamo. Giorni addietro perveniva alla Direzione del Lloyd Triestino una lettera del Comando Divisione Militare Territoriale di Gorizia, che recava in margine le consuetudinarie parole: «Oggetto: Richiesta d'informazioni». La lettera — datata da Gorizia il 30 agosto e firmata dal capitano facente funzione di capo di Stato Maggiore della Divisione signor Pio Sellerio — conteneva effettivamente una richiesta d'informazioni riguardanti la famiglia del volontario Ermanno Geromet, ma, in un inciso, dava essa un'informazione del più alto interesse e che non poteva mancar di portare emozione profonda.

«Questo Comando — dice testualmente il foglio — da parecchio tempo fa ricerca della famiglia Geromet, cui apparteneva il defunto Ermanno Geromet, *che risulta essere stato giustiziato a Nabresina dagli austriaci*, perchè dovrebbe provvedere alla consegna del diploma e della medaglia di benemerenza per i volontari di guerra, concessa dal Ministero della Guerra.

«Si è ora venuti a sapere che il predetto Ermanno Geromet, già impiegato, è ricordato in una lapide apposta nell'atrio di codesta sede, e che la sorella di lui, pare sia stata assunta come impiegata da codesta Direzione. Si sarebbe molto grati a codesta Direzione se volesse compiacersi far conoscere le generalità del capo della famiglia del defunto Geromt e il preciso indirizzo dell'abitazione della famiglia stessa.

«Ringraziando con osservanza.

D'ordine:
Il capitano Capo di Stato Maggiore f.f.
Pio Sellerio

La lettera, che per la via ordinaria della competenza era stata recapitata al capo dell'ufficio personale del Lloyd, fu immediatamente rimessa alla Direzione generale della società, che provvide a dare, con le dovute forme, avviso della rivelazione in essa contenuta, alla famiglia.

La vecchia mamma di Ermanno Geromet e la sorella appresero la notizia del sacrificio sofferto dal loro caro sull'altare della Patria, con indicibile commozione. Sulla morte gloriosa del valoroso giovane, avvenuta durante o subito dopo la sanguinosa mischia sul Podgora, non avevano più dubbio alcuno, ma la notizia del suo martirio, così inattesa e così impreveduta, era tale da aumentare l'angoscia e lo straziato orgoglio insieme dei congiunti.

### Scomparso nell'assalto al Podgora

Destò comprensibile emozione anche tra i nostri volontari, che ricordano con affettuoso rimpianto la serena, modesta, eroica figura di Ermanno Geromet, ma che alla loro volta non avevano mai sentito far parola del suo supplizio.

Molti rammentano la sua partecipazione all'epica azione del Podgora, in quel 19 luglio 1915, che fu giornata di pura gloria e di grande sacrificio per i volontari irredenti. Erano quelle le prime affannose, entusiastiche, turbinose settimane della guerra e perciò i ricordi sono vaghi e lontani. La grande maggioranza dei nostri valorosi era costituita di giovani e di giovanissimi. Ora con questi, Ermanno Geromet — ormai trentaduenne, alto di statura, con un bel paio di baffoni che gli conferivano, all'aspetto, parecchi anni di più — era meno in contatto che con i più anziani dei volontari: Emo Tarabochia, Lucatelli, Illesi e gli altri. Nell'azione del 19 luglio poi, gli irredenti furono suddivisi tra i plotoni di ben tre battaglioni del 2.o regg. fanteria, per cui nel corso del combattimento si trovarono quasi isolati dai compagni di entusiasmo e di sacrificio. Ciò spiega perchè di molti — dolorosamente dispersi — nessuno abbia conosciuto la fine.

Il glorioso bilancio degli irredenti segnò quella sera sette morti e quarantadue feriti. Tra quelli che si piansero irreparabilmente era Ermanno Geromet.

### Un interessante ricordo del cap. Ercole Miani

Soltanto il capitano Ercole Miani ha il vago, confuso ricordo di averlo veduto in un ridottino insieme a uno o due altri volontari, un ridottino che nello svolgimento successivo dell'azione deve essere stato abbandonato e nel quale, secondo ogni verosimiglianza Geromet e i suoi compagni devono essere stati presi e finiti.

Sempre nel ricordo di Ercole Miani, con Ermanno Geromet si sarebbe trovato un altro modesto e valoroso combattente, il triestino Galeazzi. Ecco uno che potrebbe forse dire la parola decisiva sulla sorte dell'eroico cormonese. Abbiamo ricercato il Galeazzi: si trova in Francia, gli si scriverà, ma per intanto nulla di positivo si può ancora dire. La sua consorte rammenta d'averlo sentito ricordare un ridottino in cui fu catturato e il fatto che uno o due suoi compagni d'arme, insieme a lui fatti prigionieri, furono da lui, regnicolo, separati perchè irredenti: ma nella memoria della buona donna l'episodio ha contorni incerti e confusi, per cui è opportuno attendere la risposta del Galeazzi stesso.

Carlo Banelli, che con vigile, paterna cura, seguì passo a passo i nostri volontari, mai ebbe sentore del supplizio di Geromet, nè mai la notizia — che sarebbe stata tale da turbare profondamente l'intera cittadinanza e si sarebbe dalla vicina Nabresina fulmineamente diffusa in quell'ambiente di trepidazione e di attesa — giunse a Trieste. Diremo di più; persino chi ebbe un tempo l'ingrato incarico di procedere al riconoscimento dei prigionieri — e lo fece con animo d'italiano — esclude che il Geromet sia mai stato riconosciuto e giustiziato...

Per quanto però riguarda la verosimiglianza della notizia, non tutti la escludono, in quanto nel luglio 1915 l'Austria aveva forse ancora interesse a soffocare la divulgazione di notizie concernenti i nostri volontari. Inoltre, riconosciuto forse facilmente per la sua origine cormonese, il Geromet poteva essere anche stato giustiziato per ordine di un qualsiasi comando inferiore, nelle immediate retrovie. Infine, se la Divisione militare di Gorizia accennava nella lettera così chiaramente al martirio, forse che in qualche archivio austriaco era stato trovato l'incartamento del processo, o copia della sentenza o qualsiasi altra prova della condanna a morte e dell'esecuzione...

### Al Comando della Divisione di Gorizia

Il primo passo dunque da farsi era quello di rivolgersi al Comando della Divisione Militare Territoriale di Gorizia, dalla quale la notizia del martirio era giunta al Lloyd Triestino. E questo, senza indugio, abbiamo fatto.

Il capo di Stato Maggiore della Divisione, tenente colonnello Paccini, si mise prontamente a nostra disposizione, favorendoci con grande cortesia tutto l'incartamento riguardante Ermanno Geromet e mettendoci in contatto col capitano signor Pio Sellerio, il firmatario della famosa lettera.

E qui, le cose non tardarono a chiarirsi... almeno nei riguardi della Divisione di Gorizia. Niente rinvenimento di archivi austriaci, di sentenze, di atti. Semplicemente, siccome erano pervenuti alla Divisione il diploma e la medaglia di volontario di guerra destinati alla memoria del Geromet, il Comando aveva fatto pratiche per conoscere l'attuale dimora della famiglia dell'Eroe, rivolgendo analoga richiesta al Comando di Presidio di Cormons, ove risiede un reparto del 24.o fanteria.

Il comandante del Presidio trasmise il foglio di richiesta al Municipio di Cormons, avendone la seguente risposta:

Municipio di Cormons - Cormons, 23 agosto 1924 - N. 6166 prot. - Risposta foglio 177 del 22 agosto 1924. - Oggetto: Richiesta di informazioni.

Spettabile Comando del Presidio Militare, Cormons. - «Con riferimento alla nota ecc. ecc., per quanto riguarda il volontario di guerra Geromet (e non Gerometta) Ermanno Antonio di Pietro, «*giustiziato a Nabresina dagli austriaci*», posso comunicare che era impiegato al Lloyd Triestino (che lo ha ricordato in una lapide murata nel suo palazzo) dove, credo, attualmente sia stata assunta in servizio una sua sorella a nome Alice».

Per il Sindaco (firmato) U. Russian.

Il Comando di Presidio di Cormons rimise la comunicazione alla Divisione, che a sua volta scrisse — su questa base — la nota lettera del 30 agosto alla Direzione del Lloyd Triestino.

### A Gorizia non s'ebbe mai sentore del supplizio

Non c'erano dubbi: la fonte della preziosa notizia era il Municipio di Cormons, la cittadina natale di Ermanno Geromet. Colà bisognava dirigersi per gli ulteriori accertamenti. Tuttavia volemmo approfittare della nostra presenza a Gorizia per fare ancora qualche ricerca. Il tenente colonnello di S. M. Paccini, sentiti anche gli ufficiali addetti allo Stato Maggiore della Divisione, che avrebbero potuto saperne qualche cosa, ci assicurò categoricamente che, all'infuori della comunicazione partita dal Municipio di Cormons, nulla al Comando risultava, nè mai era risultato circa la fine del valoroso giovane.

Anche il chiarissimo sottoprefetto di Gorizia, comm. dott. Roberto Nicolotti, che con tanta perspicacia e così nobile ardore d'italiano rappresenta l'autorità politica nel Goriziano, ci fu largo di appoggi nelle nostre ricerche, rimaste purtroppo vane.

Grazie alle premure del presidente dell'Associazione della Stampa giuliana, sezione di Gorizia, sig. Egone Cunte, abbiamo avuto anche occasione di avvicinare numerose persone che conobbero Ermanno Geromet prima della guerra o furono con lui legate da vincoli di parentela o d'amicizio. Invano: mai nessuno a Gorizia, nè all'indomani dell'assalto al Podgora, nè più tardi, ebbe sentore del supplizio.

Comunque la fonte della notizia era ormai identificata. Conveniva — ripetiamo — recarsi senza indugio a Cormons ed appurarla sul posto, tanto più che un tentativo di comunicare telefonicamente col firmatario del foglio interessante, signor Russian, non era riuscito. E il signor Russian era proprio la chiave del mistero, che dopo le altre concordi risultanze negative, appariva sempre più enigmatico.

### A Cormons

Una rapida corsa lungo la tortuosa strada che, costeggiato lo sperone del Podgora, porta attraverso a fiorenti campagne, a villaggi rinati dalle macerie e alle superstiti rovine, fino ai piedi del Coglio biancheggiante nel cupo sfondo verde delle risorte borgate, e Cormons era raggiunta: Cormons la cittadina ridente del soppresso confine, che ha dato ben sette volontari caduti nella guerra di redenzione e che degnamente li ha ricordati nel marmo.

Emanno Geromet vi è nato il 7 novembre 1883; vi è nato in una casetta modesta che sorge nel centro ed è fra le più vecchie della cittadina: edificio a un piano, all'angolo tra via Regina Elena e via Cumano, tutta chiusa, con le porte sbarrate d'un «Caffè Aurora» di lontana memoria e i muri tappezzati di vecchi manifesti. La casetta paterna che Ermanno Geromet ebbe la immensa gioia di poter liberare coi primi fanti entrati in paese.

Adolescente aveva seguito la famiglia a Trieste e il 15 aprile 1903 era entrato al servizio del Lloyd Triestino, dove suo padre era da molti anni occupato. Il 9 di febbraio del 1915, sentendo avvicinarsi la minaccia della chiamata austriaca alle armi, fuggì nascosto a bordo di un piroscafo e dopo molte peripezie giunse sano e salvo a Venezia. Passò presto a Udine, ove s'arruolò volontario. Il 24 maggio era soldato del 2.o Reggimento; partecipò a vari combattimenti sull'Isonzo, finchè alla vigilia dell'assalto al Podgora fu inquadrato con gli altri volontari irredenti nei reparti d'avanguardia del 2.o Fanteria. Cadde, com'è noto, il 19 luglio, guadagnandosi la medaglia di bronzo al valor militare. Cadde... ma come?

Troviamo anche a Cormons — dove ci rievocano a grandi linee i fatti salienti della sua generosa vita — la stessa indecisione, la stessa incertezza di Trieste e di Gorizia. Com'è caduto? Troviamo sì diffusissime le notizie del martirio di Nabresina... ma quelle che i giornali hanno pubblicato domenica scorsa! E già i bravi cormonesi orgogliosi di avere un martire discutono delle onoranze di speciale solennità che dovranno celebrarsi alla sua memoria...

### L'origine della voce: il racconto di alcuni ex-prigionieri

Noi cerchiamo invece la prima fonte della notizia. L'egregio sindaco di Cormons, cav. Nicolò Benardelli, il quale cerca in tutti i modi di favorire le nostre ricerche, dichiara subito che a lui consta soltanto... quanto in proposito ha scritto il nostro giornale. E altrettanto affermano vari altri funzionari del Municipio.

Non resta che il signor Ulderico Russian, il firmatario della ormai famosa lettera alla Divisione di Gorizia. Cercato, chiamato, accorre prontamente. E' assessore al Comune e proprietario del noto albergo-ristorante al «Leone Bianco».

La domanda che gli rivolgiamo a bruciapelo circa la fonte della notizia del martirio di Ermanno Geromet, lo fa esclamare: «Certo, certo! Era scritto anche sui giornali!» Egli rimane perciò un po' male quando gli spieghiamo che i giornali hanno semplicemente attinto... alla sua fonte.

Poi narra come e perchè sia stato indotto a mettere quell'inciso «giustiziato dagli austriaci a Nabresina» nella risposta alla richiesta d'informazioni della Divisione di Gorizia sui congiunti del Geromet.

Poco dopo la conclusione dell'armistizio — poteva essere il principio del 1919 — il signor Russian ebbe occasione di parlare con alcuni soldati del 2.o Regimento Fanteria che attraversavano Cormons, reduci dalla prigionia austriaca. Costoro — chi ne ricorda più i nomi, i luoghi di dimora? — narrarono ch'erano stati catturati dal nemico sul Podgora il 19 luglio 1915, insieme ad alcuni irredenti, fra cui «uno nativo di Cormons» — e qui pronunciarono il nome di guerra di Ermanno Geromet, descrivendo il valoroso giovane nel suo aspetto fisico e identificandolo fino al punto d'indicare con precisione la casa che aveva abitato a Cormons. Ebbene, secondo loro, il Geromet sarebbe stato sottoposto a un giudizio sommario e poi giustiziato — il signor Russian non ricorda bene se avessero parlato di fucilazione o di impiccagione — a Nabresina o nei pressi di questa località.

### Ciò che racconta una signora

Il signor Russian aveva trovato molto credibili le dichiarazioni degli ex prigionieri, affrettandosi a darne comunicazione a un alto comando. La cosa non ebbe seguito, tuttavia il suo convincimento permane... ed è questo appunto che lo ha spinto a includere dopo tanti anni la frase rivelatrice nella lettera alla Divisione.

— Del resto — egli conclude — non sono stato solo io a udire: era presente, fra altri, anche il signor Cesare Tess che si trova attualmente a San Giorgio di Nogaro. Si scriva anche a lui...

Abbiamo voluto interpellare anche altri cittadini di Cormons e in prima linea fra questi il chiaro cav. Antenore Marni che fu sindaco durante la guerra: nulla. Soltanto la gentile consorte del cav. Marni, signora Irene, ci ha favorito qualche informazione degna d'interesse.

La signora conosceva benissimo Ermanno Geromet. Subito dopo l'offensiva del 19 luglio 1915, dagli ufficiali feriti, all'ospedale di Cormons, ov'ella si trovava, apprese che il giovane era morto oppure disperso in combattimento. Dopo l'armistizio sentì anche lei qualche cosa circa l'esecuzione capitale del Geromet a Nabresina, ma deve essere stata la stessa fonte del signor Russian - gli ex prigionieri.

La signora Marni ricorda d'aver veduto l'ultima volta Ermanno Geromet bello e fiorente, pieno di vita e non pallido e sofferente come egli poi fu erroneamente descritto alla mamma. Andava verso il fronte, verso il Podgora insieme a Giuseppe Tastl — altro glorioso caduto — e lieti, sereni i due giovani cantavano ad alta voce...

### Il dubbio

Le dichiarazioni fatteci dall'assessore Russian contribuiscono certamente a chiarire i fatti, togliendo ogni valore ufficiale alla comunicazione pervenuta per tramite di un'alta autorità militare alla Direzione del Lloyd Triestino. Nel suo accenno al sacrificio, il signor Russian intendeva onorare maggiormente il caduto cormonese, mai prevedendo però che alle sue parole — dettate da un convincimento quasi personale — potesse essere attribuita tanta importanza. Comunque — a malgrado dell'esito negativo di tutte le indagini finora fatte — resta un certo dubbio, sia pur lieve, ma il dubbio che gli ex prigionieri abbiano detto il vero. E questo dubbio non sarà dissipato completamente che dopo le informazioni del Galeazzi, del Tess e di quanti altri fossero in grado di portare una parola di luce.

### Una festa militare in ricorrenza del XX Settembre

Nella ricorrenza del XX Settembre, nel cortile della Caserma Oberdan, alle 16.30, S. E. il gen. Vaccari, alla presenza delle truppe del Presidio, procederà in forma solenne alla distribuzione delle «Coppe» attualmente in palio fra le squadre dei corpi e reparti del Corpo d'Armata che concorrono alle gare ginnastiche. Alla cerimonia sono invitate le autorità, le associazioni e le organizzazioni patriottiche della città. La cittadinanza avrà ingresso libero nel cortile della Caserma.

**Auguri al generale della M. V. S. N. Traditi.** Le camicie nere triestine Alberto Pailler e Cesare Tognon, della zona di Trieste della Milizia nazionale, che fanno parte attualmente della II Legione libica distaccata ad Agedabia (Cirenaica), appresa la nomina del gr. uff. Alessandro Traditi a luogotenente generale, hanno inviato «al loro magnifico capo l'espressione della loro gioia e gli auguri per una più grande ascesa». Il cordiale messaggio reca poi le firme delle seguenti camicie nere: Erminio Osti, Mario Rocco, Rodolfo Rode, Romeo Grattoni, Giacomo Albrecht, Pino Hlabse, Evaristo Marzinotto, Valerio Zanier, Rodolfo Rossiani, Luigi Bilucaglia, Giovanni Bilucaglia, Giordano Rocco, Biagio Capolicchio, Bruno Valerio, Antonio Zivolich, Lorenzo Del Caro, Giovanni Rachich, Leo Gualandri, Simeone Colussi, Raffaele Vincenzoni, Aldo Romano, Renato Spangaro, Vittorio Di Leonardo, Luigi De Bortoli, Federico Cesnich, Giovanni Battista Durs, Giuseppe Gerbez, Giovanni Mlinar, Vittorio Pantelisse, Giovanni Radessich, Giuseppe Trost, Germano Sgoifo, Vittorio Simonetti, Rodolfo Savorian, Mario Ferro, Giuseppe Cassin.

**Un pellegrinaggio dell'Unione reduci di guerra.** Domenica arriveranno a Trieste circa 1300 ex combattenti dell'Unione nazionale reduci di guerra, in pellegrinaggio ai luoghi resi sacri dalla guerra. Della comitiva fanno parte numerosi decorati, fra cui la medaglia d'oro Brenci. Il concentramento dei reduci avverrà a Venezia, da dove essi partiranno per Pola, proseguendo poi per Fiume e Trieste. I pellegrini visiteranno il Carso fino a Gorizia e in fine Redipuglia. Il Governo ha concesso all'Unione una riduzione del 75 per cento sulle ferrovie. Qui a Trieste è in via di costituzione un comitato d'onore, formato dalle più cospicue personalità militari e civili, per ricevere degnamente i graditissimi ospiti.

**Una visita di operai e impiegati degli stabilimenti di Dalmine, a Trieste.** Il 20 corr., alle 15, arrivano da Redipuglia, con treno speciale, circa 450 operai e impiegati della S. A. Stabilimenti di Dalmine. Gli stabilimenti di Dalmine occupano per ora circa 3000 operai e circa 250 impiegati e producono su vasta scala tubi di ferro.

La gita degli operai ha per scopo un pio pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, ove recano un'artistica targa di bronzo a ricordo della visita ai caduti. Da Redipuglia essi verranno a Trieste, ove deporranno una corona di fiori freschi al ceppo di Guglielmo Oberdan; indi una deputazione farà una visita al Municipio, per presentare gli omaggi della maestranza

### La prossima seduta del Consiglio comunale

E' stato trasmesso ai consiglieri municipali l'invito all'adunanza straordinaria convocata d'urgenza per venerdì 19 settembre, alle 19.30, con il seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni.

II. Discussione ed approvazione dei conti consuntivi dell'Amministrazione civica per gli anni 1914, 1915, 1916, 1917 e 1918.

III. Nomina di cinque revisori dei conti consuntivi del Comune e delle aziende municipalizzate, per l'anno 1923.

IV. Nomina di due delegati nella commissione per sussidi e doti della Pia Fondazione Economo.

V. Ratifica di una serie di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale.

**Giubileo di lavoro.** L'ottico meccanico Giacinto Mazzoli festeggia oggi il giubileo di 50 anni di lavoro. Assunto giovanissimo nell'officina dell'ottico Stolfa, da apprendista, mercè la sua maestria, divenne capo-officina, assumendo, dopo la morte del titolare della ditta, mansioni direttive. Durante la guerra fu relegato nel campo di internamento di regnicoli a Prossnitz (Moravia) e fu mandato di là, poi, a lavorare in una fabbrica di macchine agricole. Ritornato a Trieste redenta, rioccupò il suo posto, che tuttora tiene, presso la ditta Pietro di P. Stolfa.

**L'opera di beneficenza della Congregazione di carità.** Durante il mese di agosto 1924 la Congregazione di carità prestò assistenza, con sussidi temporanei e continuativi, a 2224 persone. Vennero beneficate 1072 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 41.834.60, 936 con il vitto, 136 con sussidio e vitto, 36 con alloggio gratuito, 36 con indumenti, effetti lettereсci ecc., 9 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Sono state distribuite complessivamente 37109 razioni di vitto fra pranzi e cene. Inoltre sono state sussidiate verso rifusione 39 persone.

Al Nido S. Giusto, il 31 agosto, si trovavano 21 bambini. Durante il mese si ebbero 591 presenze.

**L'orario dei negozi e mercati per il 20 settembre.** L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, d'accordo con le organizzazioni sindacali fasciste, ha deciso che sabato 20 settembre i negozi si chiuderanno alle 13. I mercati cittadini si chiudono, come alle domeniche, alle 14, e il mercato del pesce alle 12.

**La film «La tubercolosi», a Muggia.** Oggi alle 18, 19.30 e 21, nel cinematografo «Europa», di Muggia, si proietterà la nota film «La tubercolosi», di proprietà del Comitato triestino della Croce Rossa Italiana. La film sarà illustrata in modo popolare dal medico dott. Pier Paolo Deluca.

**Al Teatro della Moda.** Il pubblico continua ad affollare i locali del Teatro della Moda e s'interessa assai ai bellissimi modelli presentati dai «mannequins» viventi. Oggi apertura dell'esposizione alle 17; alle 20.30 esibizione dei «mannequins».

# Innovazioni e lavori di restauro al Tergesteo

Centodieci anni fa, un gruppo di commercianti triestini, si unì in società allo scopo di avere dei locali di ritrovo ove trattare gli affari ed essere al corrente delle notizie e degli avvenimenti del giorno. La società era stata costituita con il nome di «Stanze di radunanza dei signori commercianti associati».

Questa associazione andò via via con gli anni riformandosi e perfezionandosi fino a divenire l'attuale «Associazione dei commercianti». La società fin dal suo nascere occupò l'attuale lussuosa sede, che non sempre fu così bene allestita, nè offrì ai commercianti tutte quelle comodità e quelle facilitazioni che offre oggi in grazia alla attività veramente febbrile dell'attuale direzione, che ha voluto portare l'importantissima società all'altezza dei tempi e ciò con ardite innovazioni e con importanti lavori di riforma.

Attualmente la sede della Associazione dei commercianti è il centro della vita commerciale e industriale della città, sia per la vasta e disciplinata organizzazione di tutti i servizi di informazioni che per la comodità delle sale e dei luoghi di ritrovo. Nella crociera infatti sono esposti quotidianamente tutti i listini dei prezzi delle merci, i telegrammi delle Borse, le quotazioni dei mercati, il registro dei piroscafi e velieri in arrivo, le notificazioni della Camera di commercio e della Direzione di Borsa e tutte quelle informazioni, notizie, avvisi che possono interessare il ceto commerciale, industriale e marittimo.

Grazie al vasto lavoro di riorganizzazione svolto dalla direzione, le sale di lettura sono riccamente provviste di giornali e riviste italiane ed estere, di carattere politico, commerciale e letterario. Venne ampliato il servizio telegrafico della *Stefani* e fu costruito un vasto impianto di cabine telefoniche per la rete interurbana ad uso delle banche e degli agenti di cambio. Numerose celle sono pure adibite per il servizio urbano. Una speciale combinazione di richiami luminosi segnalano le chiamate durante le adunanze di Borsa, e appositi segnali elettrici annunciano l'apertura e la chiusura della Borsa ufficiale.

In seguito ad accordi presi con la direzione delle Poste l'Associazione ha ottenuto la concessione di un proprio casellario postale. Sarebbe sommamente utile che la Direzione dei telegrafi studiasse anche il mezzo per installare al Tergesteo, magari unicamente durante le ore di Borsa, un ufficio telegrafico per facilitare agli operatori il servizio di spedizione e di ricezione dei telegrammi, che attualmente viene fatto in modo veramente primitivo. Ma non a queste riforme soltanto si è limitata la attività della direzione.

Di comune accordo con la Direzione di Borsa venne deciso di tenere le adunanze di Borsa nella vasta crociera anzichè in una piccola sala che per la sua modestia non poteva contenere la grande massa degli operatori. Nella vecchia sala invece molto giustamente venne trasportata la Borsa merci, e a tal'uopo il locale venne fornito di numerosi tavolini sia per i sensali che per i negozianti.

Affinchè la crociera risponda meglio al suo compito, con uno slancio veramente ammirevole, venne ordinata col concorso della Società del Tergesteo l'esecuzione di una magnifica vetrata che a guisa di velario chiude il soffitto. Lavori di restauro sono stati eseguiti nelle sale di lettura e nei corridoi.

Nella crociera per maggior comodità degli operatori, verrà costruita una «corbeille» mobile in ottone brunito, e per l'inverno sarà installato il riscaldamento centrale, percui i lavori sono già stati iniziati e fra non molto saranno terminati.

Un atto altamente umanitario è stato compiuto dalla direzione, assicurando tutto il personale sia per casi di vecchiaia e invalidità che in caso di morte.

Molti e molti sono ancora i lavori e le riforme in progetto.

E' veramente lodevole dunque l'opera della direzione, e specialmente degli infaticabili comm. Carlo Arch che è il presidente e del sig. Vittorio Ancona che è il vicepresidente che coadiuvato dal zelante segretario non tralasciano occasione per portare la società a quell'altezza e a quel lustro che la sua importanza e l'importanza di Trieste richiedono.

### Fu per un calcio al ventre?

# Il mistero di un caso di peritonite

Iersera, verso le 19, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata all'ospedale Regina Elena la ventinovenne Giuseppina Bercè, da Dorimberga, presso Gorizia, abitante in via Carducci n. 36, assieme ad una sua sorella, Bernarda Brambara. La donna presentava gravi sintomi di peritonite e il medico d'ispezione, dopo le prestazioni d'urgenza la fece accogliere nel reparto di turno, dove si recò pure il delegato di Questura, di servizio all'ospedale, poichè la Bercè aveva detto che doveva denunciare il suo ex fidanzato Luigi Ivancich, di 29 anni, il quale giorni or sono l'aveva percossa in modo da ridurla in quello stato. Ella raccontò che dopo aver convissuto con l'Ivancich per due anni, s'era divisa da lui sei mesi addietro. Durante questo tempo, l'uomo aveva tentato più volte di riallacciare la relazione troncata, ma lei non voleva saperne. Giorni sono, la Bercè si recò in compagnia di una sua amica, certa Edvige a Roiano e nel ritorno si unì a loro un giovane, amico della Edvige, il quale le invitò a prendere un bicchiere di birra in una trattoria di via Carducci. Uscita poi dal locale, mentre s'avviava sola, verso la sua abitazione, la Bercè — sempre a quanto ella racconta — fu affrontata dall'Ivancich il quale la investì con male parole, rimproverandola d'essersi fatta sorprendere in compagnia di un giovane. La Bercè protestò, dicendo che quegli era amico della Edvige, ma la giustificazione non valse e l'Ivancich nel furore della gelosia, incominciò a malmenarla. La lasciò soltanto dopo che l'ebbe colpita al ventre con un formidabile calcio.

La Bercè avvertì subito acuti dolori al ventre e si pose a letto, ma le sue condizioni andarono sempre peggiorando, finchè iersera si decise a chiedere l'intervento della Guardia medica.

Secondo la donna, la peritonite, non sarebbe altro che la conseguenza di quelle percosse, ma la stranezza del caso sta nella circostanza che dall'esame medico non risultò alcuna lesione al ventre della donna.

Tuttavia il delegato di Quetura avvertì del caso il Commissariato del quartiere per gli opportuni accertamenti.

# Un giovanetto scompare in circostanze strane

Lunedì scorso, dopo il desinare, il giovane meccanico Giacomo Scarda, di 17 anni, lasciò la casa dei suoi genitori, che abitano a Chiadino in Monte n. 282, e non vi fece più ritorno. Sorpreso dall'inspiegabile assenza del figlio, il padre fece affannose ricerche tra le persone di conoscenza e seppe da alcuni amici del Giacomo, che il giovanetto la sera del lunedì trovandosi in loro compagnia, aveva detto che la mattina successiva sarebbe partito per la Spezia, dove contava di poter entrare in quell'istituto di radiotelegrafia, poichè era sua intenso desiderio di avviarsi a quella carriera.

Seguirono giorni di angosciosa apprensione per i genitori, i quali infine decisero di denunciare la scomparsa del giovane, che nulla aveva lasciato trapelare della sua decisione, maturata in silenzio. La Questura però fino ad ora non è riuscita a rintracciare il giovanetto. Perciò gli Scarda attendono con ansia che qualche indicazione sulla sorte del loro figlio giunga da persone che eventualmente sapessero ove egli si trova. Il giovane indossa un abito da lavoro e calza scarpe nere; ha capelli castano scuri ed è di bassa statura.

# Strascichi di una vendetta rusticana

Giovedì scorso abbiamo dato notizia di una sanguinosa vendetta rusticana avvenuta a Decani. Secondo il racconto dei feriti, al delegato di questura all'ospedale, il fatto si sarebbe svolto così:

I fratelli Giovanni e Stefano Stefancich erano in lite con i fratelli Pietro e Alessandro Zudich. Dopo una disputa in una osteria, il Pietro fu ferito da uno degli Stefancich, per cui giurò di vendicarsi. Infatti, egli, a notte alta, si recò nei pressi della casa degli Stefancich e sparò due colpi di fucile nonostante che il fratello Alessandro e un loro comune amico, certo Cosban, cercassero di disuaderlo dal truce proposito. Gli Stefancich, balzati dal letto, spararono contro i tre diversi colpi di fucile, in modo da ferirli gravemente.

Ora, secondo lo Stefano Stefancich, le cose sarebbero andate alquanto diversamente. Egli ci scrive pregandoci di rilevare che, trovandosi nell'osteria del sindaco di Decani, Giovanni Grison, invitò il Pietro Zudich a regolare un conticino lasciato da tempo insoluto. Avuto il denaro, fra loro cessò ogni discussione, anche perchè lo Stefancich — come egli dichiara — non raccolse delle parole spregiative rivoltegli dall'altro. Nega poi, nella sua dichiarazione, di aver accusato lo Zudich di truffa, e nel rilevare che mai ebbe rissa alcuna con lo Zudich, dice che questi invece venne a contesa con un cliente, certo Della Santa, che si trovava nell'osteria dello stesso Stefancich, percui fu messo fuori dal locale e inseguito per un tratto di via dallo Stefano il quale temeva che l'altro, facendo ritorno nel locale, avesse da ricominciare la contesa. Va rilevato, infine, che nè lo Stefano, nè suo fratello furono arrestati, nè contro di loro fu spiccato mandato di cattura.

# Quattro monelli e una fune

L'agente Jerouseg, dell'«Unita Fortior», passava, ieri alle 12, per la via dell'Arcata, allorchè scorse quattro monelli che cercavano di vendere una lunga fune

— Dove gavè ciolto quela corda? — chiese l'agente.

La risposta fu... una fuga generale dei monelli, ma l'agente riuscì in breve ad acciuffare quello che aveva la corda e lo tradusse al quinto settore dei vigili urbani. Colà il ragazzo si qualificò per il quattordicenne Nino B. e, interrogato, fece rapprima lo gnorri. Poi finì col dire piagnucolando:

— La gavemo ciolta via de un caro che pásava per la via del' Istria.

Il carrettiere derubato potrà ritirare la corda al settore succennato.

# L'enigma lugubre

### Una sconosciuta muore in condizioni misteriose

Questa notte verso il tocco fu telefonato dall'ospedale della Maddalena alla Guardia medica, avvertendo che urgeva l'intervento di un sanitario per una giovane donna che versava in gravi condizioni. Recatosi sul posto, con due infermieri, il sanitario trovò nell'astanteria una giovane che era difatti in condizioni disperate. Visitatala, però, il medico non riscontrò nulla che potesse far supporre le cause che avevano ridotto la giovane in quelle condizioni. La sconosciuta fu adagiata nell'autoambulanza che si diresse rapida verso l'ospedale Regina Elena, ma durante il tragitto la giovane spirò.

Giunta l'auto al pio luogo, la salma fu trasportata nell'astanteria, ove il dott. Bedeu, dopo una visita minuziosa riscontrò alla donna escoriazioni alla metà destra del tronco ed alla regione frontale sinistra, riscontrò inoltre la frattura aperta della fibula destra. Il sanitario tuttavia scrisse sul protocollo che le cause del decesso sono ignote, perchè le lesioni riscontrate sul cadavere non erano tali da produrre la morte.

Intanto il funzionario di Questura di turno all'ospedale, informatosi sulle circostanze in cui era stata trovata la sconosciuta, seppe che all'ospedale della Maddalena la aveva portata a braccia certo Giuseppe Runtich, abitante in Rozzol-Molino a vento n. 41. Egli disse che mentre rincasava, aveva trovato la donna distesa a terra, vicino a casa sua. Altre persone asserirono di aver visto entrare la giovane nella casa dove abita il Runtich, circa mezz'ora prima che fosse trovata sulla via. Fu accertato però che la giovane non abitava in quella casa. L'estinta è una giovane sui 18-20 anni, di media statura, slanciata, bionda, vestita di un abito di seta cruda. Particolare notevole, aveva calze grigie, ma era priva di scarpe. Al collo aveva una catenina d'oro con ciondolo, «ricordo della cresima», come apparve da una scritta incisa.

# Rischia la vita per un bottone

Un bimbo di 11 mesi, Vincenzo Corona, abitante in via Concordia N. 13, si trastullava, ieri mattina verso le 7, con un bottone da camicia. A un certo momento se lo cacciò in bocca e lo ingoiò, ma il corpo estraneo stava per soffocarlo e il piccino si die' a strillare disperatamente. Accorsa spaventata, la madre preso il bimbo fra le braccia lo portò in fretta alla Guardia medica. Il dott. Ferra, a quell'ora di turno, rilevò che il bottone s'era fermato nella trachea del povero piccino e consigliò la Corona a portare il suo Vicenzino all'ospedale, ove i medici poterono liberarlo dal pericoloso corpo estraneo.

# TEATRI E CONCERTI

## La serata di Galeffi al Politeama

Dopo la serata di ieri Carlo Galeffi appartiene ormai agli artisti beniamini del nostro pubblico. Ondate di schietto entusiasmo salutarono l'insigne cantante a esprimergli quanto il vasto pubblico del popolare teatro stimi e ammiri la sua arte, quell'arte che gli conquistò l'aureola della rinomanza ovunque egli si sia presentato, nei teatri d'Italia e dell'estero.

Folla dunque compatta, magnifica, alla ultima rappresentazione di questo breve e tanto fortunato ciclo di rappresentazioni del «Barbiere di Siviglia». E grande attesa per l'esecuzione del «Prologo» dei «Pagliacci» che il Galeffi, aderendo alle insistenze dei suoi ammiratori, aveva promesso di cantare. Dopo avere fatto vibrare la lira della commedia musicale rossiniana, ove reca indiminuito il profumo gentile di quelle pagine eternamente olezzanti, egli passò in crudo trapasso alle concitazioni cupe e doloranti dello stile drammatico. Accenti commossi, frasi spiegate al canto passionale con il calore ed il colore che concede di ricavare la bellezza d'una voce privilegiata, furono espressi dal Galeffi con profonda intuizione drammatica e raro splendore vocale. Il pubblico fu tratto alla fine a manifestazioni di consenso entusiastico che si calmarono appena quando l'illustre baritono fece cenno di voler cantare un brano ancora. E venne la romanza del «Ballo in maschera», accolta dopo una magistrale interpretazione da nuovo clamore di battimani, mentre all'artista festeggiato veniva fatto omaggio di fiori e di doni.

Assieme al seratante furono applauditi dopo ogni atto del «Barbiere» gli altri interpreti. Il maestro Luigi Gerussi accompagnò al piano, con squisita perizia, il Galeffi nei due brani interpolati fra il secondo e terzo atto.

## La stagione di prosa al Verdi

E' stato pubblicato il cartellone per la prossima stagione di prosa al Verdi, di cui abbiamo parlato recentemente. Ecco l'elenco: Dal 25 settembre al 15 ottobre recite della compagnia drammatica Alda Borelli. Dal 17 ottobre al 29 recite della compagnia comica Galli-Guasti. Dal 31 ottobre al 20 novembre recite della compagnia drammatica Talli-Capodaglio-Calò-Olivieri. Dal 21 novembre al 30 recite straordinarie di Irma Grammatica.

**Il «Dramma di Cristo» al Politeama Rossetti.** Rammentiamo che stasera ha luogo al Politeama Rossetti la prima rappresentazione del «Dramma di Cristo», cinque episodi tratti dai Vangeli e sceneggiati con alto sentimento artistico da Mario Morendini.

Dopo lo spettacolo funzionerà un servizio d'autocorriere per il pubblico, lontano dal centro.

**Nazionale.** Ieri si proiettò per l'ultimo giorno il cinedramma «Non ho ucciso» («La locanda delle ombre»). Il lavoro ebbe riconfermato il successo dei giorni precedenti per la bella interpretazione di Lido Manetti, Hesperia, Fanz Sala, Gemma De Sanctis.

I numeri di varietà furono applauditissimi per l'eleganza con cui gli artisti presentarono il loro numero.

Oggi programma cinematografico nuovo con un dramma che interesserà vivamente: «Il cavaliere dell'Atlante», lavoro che porta sullo schermo la movimentata vita degli uomini d'affari. La film è stata assunta nel Congo francese. Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle ore 17.

— Col giorno 29 corrente inizierà un corso di rappresentazioni la Compagnia satirica della fantasia Nella D'Amelio, formata da ottimi elementi. «Soubrette» è la signorina Fernanda Maurel-Vinci. Durante la stagione serà svolto un ricco repertorio che verrà pubblicato fra giorni.

**Fenice.** Essendo stato revocato il permesso di proiettare la cinematografia «Il brivido», questa viene sostituita oggi con una non meno interessante e precisamente «La sposa perduta», avvincente dramma d'amore, interpretato dai noti e valenti artisti Marcella Albani e Alberto Pasquali.

Il pubblico che durante tutte le rappresentazioni di ieri affollava il teatro, applaudì calorosamente i bravi acrobati saltatori «Troupe Williams» e specialmente gli audaci marinai olandesi «Troupe Kadex» per i loro impressionanti e temerari volteggi. La «Rivista della moda», in cui sfilano sul palcoscenico i manichini indossanti i modelli delle più recenti creazioni dell'abbigliamento femminile, suscitò, prevalentemente nel sesso femminile, viva curiosità e grande interesse.

Ogi, con la nuova film «La sposa perduta», lo spettacolo di varietà si ripete assieme alla «Rivista della moda». Prima rappresentazione alle 17.

**Eden.** Allestimento e messa in scena molto accurati nei particolari. Ecco i pregi della film «La danzatrice d'Oriente» che si proiettò ieri in questo popolare teatro. L'interpretazione affidata a valorosi artisti dell'arte muta, raggiunse buoni effetti scenici. Il lavoro si svolge sullo sfondo del romantico Oriente pieno di fascino e di mistero. Al pubblico, affollatissimo, la cinematografia piacque molto. Lo spettacolo di varietà ebbe il consueto successo. Gli artisti «Nina la veneziana» e «Les Medini» furono applauditi con calore dopo il loro divertente numero.

Oggi replica dell'intero spettacolo. Prima rappresentazione alle 17. In preparazione il cinedramma «I martiri di Belfiore» che ovunque ottenne grande successo. Il dramma è una fedele riproduzione del martirio di Mantova per la libertà d'Italia.

**La Società corale teatrale alla Ginnastica.** Sabato prossimo, 20 settembre, alle 20.30, la Società Ginnastica darà un concerto corale sostenuto dalla sezione maschile, al completo, della Società corale teatrale, sotto la guida del maestro Antonio Illesberg e con la cooperazione del tenore solista Mario Lambertini. Il valore del corpo corale, il valente maestro che guida questo complesso artistico ed i successi calorosi raccolti nei molti concerti e concorsi, danno pieno affidamento sull'esito artistico della bella serata musicale che la Società Ginnastica sta preparando ai propri soci.

Il programma, quanto mai vario e attraente, comprende brani corali, dei quali alcuni con assoli di Verdi, Gounod, Rillè, Zanella, Veneziani, Arù, Richard, ecc., ai quali s'accompagneranno gli inni nazionali. Nel programma sono compresi cori eseguiti ai concorsi di Trieste, Bologna e Venezia.

In previsione quindi di una serata di intenso godimento musicale e non v'ha dubbio che la bella palestra raccoglierà sabato la folla delle grandi occasioni.

I posti a sedere si possono ritirare nella segreteria della Ginnastica, oggi dalle 17 alle 19.

### CINEMA E VARIETÀ

**Oggi finalmente va allo schermo la grandiosa novità: «Follie di Noretta» (Lo zio d'America) con Diomira Jacobini al Gran Cinema Italia.** La tanto attesa «première» di questa grande pellicola ha luogo oggi e segnerà un trionfo per la cinematografia italiana. E' una assoluta novità per Trieste e la pellicola è di prima visione. Diomira Jacobini, la simpatica e cara artista nostra, è l'interprete principale del lavoro ed è coadiuvata da Augusto Poggioli e da altri artisti primari. Il soggetto è d'amore a lieto fine. Una film allestita per il sesso gentile. Oggi, data l'importanza dello spettacolo, sono sospesi i biglietti d'invito. Prima rappresentazione alle 17.

**Modernissimo.** «Il pensatore» è un lavoro molto sentimentale che porta sullo schermo gli affanni di un uomo romantico ma che non può adattarsi alla vita che si conduce nel gran mondo. Un soggetto di grande interesse e di forte passionalità. Il pubblico, molto numeroso, decretò al lavoro uno schietto successo. Oggi dalle 17 replica dell'intero spettacolo.

**«La leggenda delle Dolomiti» con Linda Pini e Lido Manetti al Novo Cine.** Folloni strabocchevoli anche alle rappresentazioni di ieri sera del capolavoro d'interpretazione di Linda Pini e Lido Manetti dal titolo «La leggenda delle Dolomiti». Le balzose Alpi dolomitiche sono state riprodotte meravigliosamente con una tecnica che difficilmente potrà essere superata. Oggi «Leggenda delle Dolomiti» si replica dalle 16 in poi. Prossimamente «Maschio e femmina», il gioiello della cinematografia moderna che ha ottenuto ovunque un clamoroso successo.

**Cine Edison.** Oggi una grande film allo schermo: «Largo alle donne», la brillante «pochade» interpretata da Oreste Bilancia, Alberto Collo, Vittorio Pieri e dalla compianta Leonie Laporte. Nessun aumento di prezzo; sono validi gli scontrini. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

**«Più forte della morte» al Cine «Savoia».** La Nazimova, l'artista universalmente nota, è l'interprete principale di questo passionale dramma orientale. In chiusa, a richiesta, «Flick e Flock fanno la barba». Primi posti L. 1.30; secondi posti cent. 80.

*(Nota di cronaca)*

## Il "foyer" del Teatro Nazionale

Un ambiente simpaticissimo. Un vero salotto da signora con una ricchezza e buon gusto di addobbo davvero signorile ed elegante. La direzione del Nazionale ha trasformato il «Foyer» dei primi posti in un tempietto mondano di squisita civetteria. Sfarzo di luce, magnifiche lampade con multicolari «abat-jour», belle piante, tutto in una cornice di finezza. C'è anche il cerimoniere personificato da un simpatico morettto, elegante nella sua divisa rosso-nera. Ma c'è di più, un'attrattiva maggiore: La Scuola di radiotelefonia diretta dell'egregio prof. Quartero ha posto in ogni tavolo del «Foyer» una cuffia a disposizione degli intervenuti. Alla sera l'elegante pubblico — predomina l'elemento femminile — può udire i concerti che si tengono a Londra, Parigi, ecc.

Questa è la prima volta che un teatro di Trieste sia dotato di un ambiente così fine e civettuolo.

E' un'iniziativa che non poteva non avere il consenso del migliore pubblico della città fedele al Nazionale. Un'occhiata alla sera nel «Foyer» del teatro e si ha la conferma come l'ambiente raccolga una folla di pubblico aristocratico e fine che dà all'ambiente una nota di gaiezza e di festività.

Indubbiamente molti teatri invidieranno il Nazionale di Trieste, teatro che cerca in tutto e per tutto di essere al primo posto.

# Notiziario Sportivo

**I campionati sportivi dell'A. G. F. e dei Balilla.** Organizzati dal Fascio di Barcola e dalle avanguardie dell'A. G. F. e della delegazione provinciale dei Balilla, si svolgeranno domenica 19 ottobre p. v., sulla riviera di Barcola, le seguenti gare sportive per il titolo di campione sportivo dell'Avanguardia e dei Balilla.

Riservate agli avanguardisti: 1) Gara podistica di velocità, m. 100; 2) Gara podistica di mezzo fondo, 1500 m.; 3) Staffetta Olimpionica, m. 200-200-400-800; 4) Tiro alla fune per squadre di sei concorrenti. Riservate ai Balilla: 1) Gara podistica di velocità, 80 m.; 2) Gara podistica di resistenza, 1000 metri. Premi: per le gare n. 1 e n. 2: I premio: medaglia d'argento, II premio: medaglia d'argento; III premio: medaglia di bronzo; IV premio: medaglia di bronzo. Per le gare n. 3 e n. 4: Premi di squadra: Targa od oggetto artistico. Premi individuali: I premio: medaglia d'argento; II premio: medaglia di bronzo. A dette gare potranno iscriversi soltanto avanguardisti e Balilla in possesso della tessera 1923-1924. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto martedì 14 ottobre, giornalmente presso l'A. G. F., sezione di Trieste (via d'Annunzio 1, II) e presso l'A. G. F. di Barcola, dalle 18 alle 20. Tassa d'iscrizione lire 1 per le gare individuali e lire 3 per le gare di squadra.

A questi primi campionati organizzati da queste due sezioni dell'Avanguardia, parteciperanno indubbiamente tutte le avanguardie, in modo da dare alla manifestazione il carattere che essa deve effettivamente avere di rassegna delle forze avanguardiste della Venezia Giulia.

A far parte del comitato organizzatore sono stati chiamati i signori: Ennio Andlovitz, segretario dell'A. G. F. di Barcola; Paolo Demai, Pietro Gentilli, segretario dell'A. G. F. di Trieste; Giordano Bruno Lupetina, Silvio Merluzzi, Gastone Modugno, Lucio Saccomani, Aldo Valcich, Nino Viezzoli e Silvio Zoldan, delegato dei Balilla triestini.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia italiana spettacoli artistici. Ore 20.30: «Il dramma di Cristo».

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il cavaliere dell'Atlante».

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La sposa perduta con Marcella Albani e Alberto Pasquali.

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La danzatrice d'Oriente».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Follie di Noretta (Lo zio d'America) con Diomira Jacobini.

**Cine Modernissimo** (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il pensatore».

**Cine Edison.** Dalle ore 17 in poi: «Largo alle donne», con Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La leggenda delle Dolomiti» con Linda Pini e Lido Manetti.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La ruota del vizio», protagonisti Edy Darclea e Alberto Pasquali.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «La statua di carne» con Italia Almirante, Lido Manetti e Alberto Collo.

## Bollettino dello Stato Civile

del 16 settembre 1924

Nascite: maschi 7; femmine 5.

Matrimoni: Rocco Bruno, cameriere, con Shiviz Maria, privata.

Decessi: Legato Giuseppina, anni 1; Codogno in Gorup Teresa, anni 62, privata; Scherl Antonio, anni 42, muratore; Pavin Mario, mesi 2; Curet Giovanni, anni 8; Bruna in Bittesnik Gisella, anni 51, privata; Botta Wilma, giorni 24; Sverza Giusto, anni 51, bracciante; Vigini in Cimadori Anna, anni 46, casalinga; Lenardon in Bozzini recte Buzzini Maria, anni 86, privata; Torcello Lucia, anni 30, giornaliera; Maule Carolina, anni 73, sarta.



## NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE

### Un nuovo Pensionato Scolastico

che realizza un vivo bisogno per la gioventù studiosa, specie nel maggior incremento degli Studi Universitari e risponde alle più moderne esigenze didattiche ed igieniche, è sorto in Via C. Hajech N. 15, Milano (33), intitolandosi al nome glorioso di «Vittorio Veneto». Esso si propone alte finalità educative ed è dovuto alla iniziativa del barone prof. G. de Novellis, noto e stimato educatore di giovani e preside dell'Istituto L. da Vinci di Milano (Scuola di Ragioneria e Commercio), già apprezzato dalle più alte personalità del mondo scolastico ed educativo cittadino. Chiedere programmi; affrettare le iscrizioni perchè i posti ancor disponibili sono limitati.

## ONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Avanguardia giovanile fascista.** Tutti gli avanguardisti che intendono concorrere ai Campionati sportivi dell'A. G. F. sono pregati a passare in sede al più presto possibile. Le iscrizioni si riceveno giornalmente dalle 18-20.
Oggi, alle 18, il Direttorio è convocato in sede sociale.

**Sindacato magistrale fascista.** Oggi, giovedì, alle 18.30, in sede sociale (via G. D'Annunzio 1, p.), avrà luogo l'annunciata seduta del Direttorio.

**Gruppo Balilla.** I Balilla che intendono prendere parte alle sezioni di scherma e di drammatica si possono iscrivere giornalmente presso la segreteria della Delegazione (via G. d'Annunzio N. 1, I p.), dalle 17.30 alle 18.30. Tutti i capisquadra sono invitati a trovarsi in sede della Delegazione oggi, giovedì, alle 17.30, per urgenti comunicazioni.

**Società Alpina delle Giulie.** La Delegazione amministrativa delle grotte è convocata questa sera alle 19 e la Commissione Grotte alle 20.30.

**«Sursum Corda».** Oggi, tutti i premilitari del corso invernale sono invitati a presentarsi in sede sociale (via Zonta 5, I) dalle 19 alle 20 per comunicazioni importanti.

**Corporazione studentesca.** I soci si trovino oggi alle 19 in sede (Bellini 1) per comunicazioni riguardo ai prossimi campionati sociali regionali. Il Consiglio direttivo è convocato domani alle 17 in via d'Annunzio 1.

**Circolo giovanile ebraico.** La biblioteca rimane a disposizione dei soci il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20.

**Giovani esploratori italiani.** Questa sera alle 20 Consiglio dei graduati del 6.o reparto «Fedele Venezian», in sede. I capigruppo presenteranno il programma per l'attività da svolgersi al campeggio. Domani alle 14 adunata del Reparto al completo, in sede (in divisa) per partecipare al campeggio.
Oggi, alle 14.15, tutti indistintamente i novizi del V.o reparto di Roiano, si trovino in divisa nella propria sede (scuola popolare di Roiano) avendo il capo reparto da fare importantissime comunicazioni.

**Associazione «XXX Ottobre».** Sabato 20 e domenica 21 corr. avrà luogo un'escursione al Monte Maggiore d'Istria (m. 1396) e alla Riviera di Abbazia.
Domenica 21 corr. verrà effettuata inoltre una gita al Monte Concusso e al Castellaro Maggiore. Ritrovo e partenza alle 6 dalla Rotonda del Boschetto.
La sezione Marciatori intraprenderà nei giorni 20 e 21 corr. una marcia nell'Istria interna con visita dei Castelli di Montona e Portole.
Questa sera tutti i calcisti si radunano in sede sociale.

**Associazione ragazzi pionieri italiani.** Si avvisano tutti i pionieri del III.o e IV.o nucleo che partecipano al campo di Draga, che questa sera è l'ultimo termine per il versamento della quota.
Domani alle 6 adunata al monumento Rossetti del primo scaglione. Sabato alle 16 adunata del secondo scaglione nel medesimo luogo. Oggi adunata del III.o nucleo in sede (via Scuola Nuova 14) alle 18. I partenti col primo scaglione si trovino in sede possibilmente alle 17. Si avvertono inoltre tutti i pionieri che sono prenotati per i bastoni, fischietti loggetti e coltelli utensile possono ritirare il suddetto materiale oggi in sede. Anche il I.o nucleo S. Giorgio, organizza un campeggio, che si terrà nei pressi di Portorose. La partenza avrà luogo sabato 20 corr., il ritorno martedì o mercoledì sera.

**Società escursionisti italiani.** Sabato 20 corr., in occasione della festa nazionale, la Società escursionisti intraprenderà una gita in unione alla «Società triestina per esplorazioni», alla volta di Cittanova e dintorni. Il ritrovo è fissato: I.a squadra: partenza alle 7 col piroscafo dal molo della Pescheria; II.a squadra partenza dalla sede sociale mentre i ciclisti partiranno alle 4 del mattino. Il ritorno si effettuerà lunedì prossimo alle 9. Per informazioni rivolgersi in sede sociale (Caffè Fabris) giovedì e venerdì dalle 19 in poi.

**Gruppo Deror.** Domenica 21 corr. avrà luogo una gita alla Conca d'Orleg. Ritrovo alle 7.30 in piazza S. Francesco; ritorno alle 13.

**Società canottieri «Nettuno».** I soci sono pregati d'intervenire al Congresso generale straordinario che si terrà domani alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico, II p., per trattare l'importante ordine del giorno già diramato.

**«Cai».** Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per partecipare alla salita del Montasio (m. ...) in occasione dell'inaugurazione del Rifugio «Guido Garrone». Il programma dettagliato è visibile in sede sociale. Per giovedì 25 corr., alle ... è convocata l'assemblea generale.

**Gruppo escursionista studentesco.** Sabato 20 corr. avrà luogo a Monrupino la festa del ciclamino. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale dalle 19 alle 20. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 6.30 al monumento Rossetti. Il ritorno in città avrà luogo alle 22 circa.

**Circolo impiegati bancari.** Sabato 20 corr. avrà luogo una escursione in Val Rosandra. Partenza alle 7 dalla Rotonda del Boschetto per: Cacciatore, Chiusa, Borst, Botaccio, Draga. Ritorno per Basovizza-Cacciatore. Colazione e pranzo dal sacco.

**Associazione sportiva «Edera».** Tutti i giocatori di «foot-ball» sono invitati questa sera in sede sociale alle 21.

**U. S. «Ponziana».** Tutti i giuocatori di «foot-ball» sono invitati a trovarsi oggi sul campo sportivo.

**S. C. «Espero».** Tutti i calcisti della prima squadra si trovino in sede alle 20.30. La commissione tecnica si raduna alle 20.

**Circolo sportivo «Fulgor».** Questa sera alle 20.30 tutti i soci sono invitati a un congresso generale straordinario.

**Circolo sportivo Internazionale.** Tutti i corridori premiati nella corsa ciclistica II.a Coppa «Matteo Giraldi» sono invitati questa sera alle 21 in sede (Caffè Unione, via XXX Ottobre).

**Stella Alpina.** Tutti i soci sono invitati alla seduta che si terrà, in sede, questa sera, alle 20.30.

**Sport club «Stella».** Questa sera, alle 20, seduta della direzione. Domani tutti i calcisti si trovino in sede per la formazione della squadra che giuocherà sabato 20 corr. a Pirano.

**Club Camelia.** Tutti i soci sono invitati alla seduta ordinaria che si terrà questa sera alle 21 nei locali della trattoria «Spofford» (via Rossetti).

**Circolo Letizia.** I soci inscritti alla sezione escursionisti sono invitati a partecipare a una riunione importante che si terrà questa sera alle 20.30 in sede.

**«Tocai».** Questa sera alle 21 tutti i soci sono convocati in sede sociale (Caffè alla Sanità), via dell'Orologio N. 6.

## Marina e Navigazione

### Ufficio di collocamento per la gente di mare

**presso il Comando del porto**

**Movimento degli equipaggi**

**Situazione giornaliera dal 17 per il 18 settembre**

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 1; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: ...; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi coperta: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: ...; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; garzoni di cambusa: 1; pistori: 81.
Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2596; operaia meccanici: 271.
Turno Lloyd: marinai: 1010; giovani in I: 332; giovani in II: 345; mozzi coperta: 55; fuochisti: ...; carbonai: 658; operai meccanici: 20; elettricisti: 90; mozzi macchina: 61; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.
Da richiamare: giov. di coperta: 310.
Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: ...; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: ...; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta: 365; mozzi cop. 225; fuochisti 1196, 1124, 1126; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 621; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: ...; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: ...; camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: ...; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: ...; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; ...: 35; cameriere: 13; giovani di camera: ...; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardarobe: 1; panettieri: 81; pasticceri: 2; macellai 28.
Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1139; operai meccanici: 80.
Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 245; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.
Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 32; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: ...
Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 6; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.
Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.
Da richiamare: nostromi coperta: 1.
Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.
Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.
Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.
Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.
Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.
Totale degli iscritti il giorno 17: 3266; imbarcati o cancellati: 53; totale degli iscritti il giorno 18. 3213.

**Previsioni di marea.** Per domani 19 si prevede l'alta marea alle 0.40 e 11.55 e la bassa alle 6.20 e 19.55.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Gorizia italiana.* Avete ingoiato, digerito e assimilato tutti i libri che vi abbiamo consigliato? Una buona raccolta di massime è quella di Manfredo Cagni «Il libro d'oro della vita» (ed. Hoepli); altro buon libro dello stesso genere è quello di Antonio Tonioni «La sapienza nei secoli» (ed. A. Vallardi). — *Ladislao K., Zagabria.* Non possiamo fornire indirizzi commerciali nemmeno per lettera. Sarà bene che vi rivolgiate direttamente al Museo commerciale di Trieste o alla stessa Camera di commercio. — *Giovane fiumano* 902. 1) Se la classe 1902 di Fiume verrà chiamata alle armi, per quanto non ci siano disposizioni, lo potrà essere soltanto per breve tempo e per esercitazioni. 2) Non compete sussidio alla famiglia bisognosa che in caso di «richiamo», non per «chiamata di leva». 3) Abbiamo passato alla cassa le cinque lire inviateci pro «Amici dell'Infanzia» e vi ringraziamo. — *Cittadina ultra italiana.* 1) Avreste dovuto a suo tempo (prima della fine del 1922, ultimo termine) presentare domanda di risarcimento dei danni di guerra alla R. Intendenza di Finanza, non alla Commissione per danneggiati regnicoli, perchè voi sposando prima della guerra un irredento, avevate perduto la qualifica di regnicola. 2) Per una vostra migliore sistemazione o per lavoro potete rivolgervi al Consiglio nazionale delle donne italiane. — *Un laureato.* Altra associazione che svolge varie attività ginnastiche come la Società Ginnastica, è l'Edera che ha recapito in viale XX Settembre 32, presso il signor Tommasini. — *Inquilino.* Può non essere simpatico il rifiuto di concedere all'inquilino nuovo un appartamento al prezzo pagato dall'inquilino precedente, ma è possibile perchè la trattazione è libera e i ricorsi alla Commissione arbitrale valgono per le affittanze in corso. — *Brunetta, Bruna.* 1) Volete sapere quale sia la migliore (per bellezza e capacità) artista cinematografica italiana ad ogni costo? Facciamo conto che sia la Maria Jacobini e non pensiamoci più. 2) Chi è superstiziosa e crede che porti sventura il farsi da sola l'abito da sposa, se lo faccia fare da un'altra ed avrà l'animo tranquillo. 3) Quale giorno della settimana porta fortuna nello sposalizio? Quello in cui si conclude un matrimonio eccezionalissimamente bene assortito.

## BORSA DI TRIESTE

**17 settembre 1924**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83.25 | Nav. Lussino | 835 |
| Consolidato 5% | 97.85 | » Martinolich | 201 |
| Obbl. Venezie 3½% | 83.— | Strade ferr. med | 330 |
| Banca d'Italia | 1726 | » » mer. | 621 |
| Banca Adriatica | 262 | Oceania | 166 |
| Commerc. Ital | 1475 | Premuda | 700 |
| Commerc. Triest | 675 | Tramway | 185 |
| Credito Italiano | 920 | Tripcovich | 503 |
| Banco di Roma | 126 | Ampelea | 500 |
| Credito Popolare | 284 | Beni Stabili | 901 |
| Zivnostenska | 275 | Cant. Nav. Triest | 254 |
| C. g. risp. ungh | 69 | Cem. Dalmazia | 400 |
| Assic. Generali | 7350 | » Isonzo | 172 |
| Assic. Ital. (1923) | 1960 | » Spalato | 400 |
| Infortuni Milano | 3700 | Kerka | 410 |
| Grandine Merid. | 500 | Gas Roma | 910 |
| Riun. Adriatica | 4585 | Ilva | 262 |
| Nav. Adria | 314 | Montecatini | 260 |
| » Merc. S. A. | 155 | Off. Nav. Triest. | 160 |
| » Cosulich | 349 | Pastificio Triest | 325 |
| » Dalmatia | 310 | Pilatura Riso | 595 |
| » Gerolimich | 1080 | Stab. Tecnico | 640 |
| » Gener. Ital | 666 | Terni | 657 |
| » Libera Tr | 53 | Jutificio triestino | 441 |
| » Istria Tr | 457 | Pias | 1070 |
| » Lloyd Triest | 3150 | | |

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 885.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 121.75 a 122.25; Londra da 101.80 a 102.—; Nuova York da 22.65 a 22.85; Svizzera da 429.— a 431.—; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 68.40 a 68.75; Ungheria da 0.0290 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.— a 31.30.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.— a 31.50; dollari da 22.60 a 22.80; pezzi da 20 franchi da 88.— a 89.—; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Cambio ufficiale dell'oro 16-IX-24, lire 441.34.

**Borsa di Milano.** Rendita 82.80; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1473; Credito Italiano 918; Banco di Roma 125.50; Credito Marittimo 595; Ferr. Mediterranee 328; Ferr. Meridionali 617; Rubattino 664; Libera Triestina 540; Snia 445; Terni 648; Miani e Silvestri 171; Breda 375; Ansaldo 21; Montecatini 260; Metallurgica Italiana 183; Reggiane 7.20; Fiat 635; Isotta 8.75; Ilva 262; Elba 67.50; Cascami Seta 1715; Canapificio Naz. 851; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti —.—; Cotonificio Cantoni 4050; Cot. Veneziano 393; Cot. Meridionale 110; Cot. Turati 725; La Soie de Chatillon 475; Rossari Varzi 955; Pirelli 763; Industrie Zuccheri 685; Raffineria Lig. Lomb. 745; Distillerie Italiane 311; Molini Alta Italia 930; Eridania 665; Gulinelli 205.60; Edison 733; Adriatica di Elettricità 214; Marconi 180; Vizzola 1400; Conti 453; Negri 167; Lig. Tosc. di Elettricità 348; Esercizi Elettrici 123; Esportazione Italo Americana 700; Costruzioni Venete 229; Beni Stabili-Roma 920; Grandi Alberghi 190.
CAMBI: Francia 121.82; Svizzera 430; Londra 101.92; New York 22.79; Berlino 547; Vienna 0.0322; Bucarest 11.85; Belgio 113.70; Spagna 302; Praga 68.35; Budapest 0.0302.

**Borsa di Roma.** Obbligazioni Venezie 83.30; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1473; Credito It. 915; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 620; Cosulich 350; Libera Triestina 535; Terni 655; Montecatini 259; Gas 909; Forze Idr. 418; Cementi Spalato 407; Prima Pilatura Riso 590.

**Borsa di Torino.** Banca d'Italia 1721; Commerciale It. 1477.50; Credito It. 914; Banco Roma 125.60; Ferr. Meridionali 622; Ferr. Mediterranee 329; Cosulich 353; Terni 653.

**Borsa di Genova.** Obbligazioni Venezie 83.40; Banca d'Italia 1724; Commerciale It. 1472; Credito It. 914; Banco Roma 124.50; Ferr. Meridionali 632; Ferr. Mediterranee 328; Libera Triestina 558; Cosulich 352; Terni 654.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 17 corr.: corso medio 83.29; Trieste 83; Milano 83.25; Roma 83.30.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.
**UDINE:** 5.35 A.; 6.35 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.
**POSTUMIA:** 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.60 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).
**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).
**UDINE:** 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.
**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 15.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.46 O.
**FIUME:** 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
**COSINA-POLA:** 6.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.
**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)
**COSINA-POLA:** 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*
*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.*
*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*
*Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*
*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. CUOCHE,** domestiche, bambinaie, prestaservizi ed altro personale, nazionalità, referenze, attestati, nonchè personale hotels, trovansi sempre disponibile per Trieste, fuori. Al «Provveditorio», via San Lazzaro 23. 78240 A
**A. DOMESTICHE,** cuoche, vice madri, cameriere, istitutrici, prestaservizi, personale fiducia tutte nazionalità, referenze, attestati, miti pretese offronsi Trieste e fuori. Rivolgersi Via Machiavelli 24, agenzia. 78238 A
**CUOCO** II cerca posto presso hotel ristorante. Offerte «75731 A» al Piccolo. 75731 A
**CAMERIERA** sarta con certificati offresi a famiglia signorile. Via Ghega 4, latteria. 76051 A
**CUOCHE,** cuochi, cameriere, camerieri, bambinaie, prestaservizi, domestiche forti, sanno lavare, cucinare ecc. offronsi. Valdirivo 21, per privati, albergatori, negozianti, Trieste fuori; mandando, scrivendo inviansi prontamente. 78132 A
**DOMESTICA** friulana diciottenne offresi per piccola famiglia. Pietà 31, porta 26. 78184 A
**DONNA** dabbene offresi governo casa, presso persona sola, massimo due. Scrivere «78232 A» al Piccolo. 78232 A
**DONNA** robusta, capace tutte faccende, compreso cucina, ragazzetta giovane per piccoli lavori cercano occupazione. Rivolgersi via Valdirivo 23, I. 78242 A
**A. DOMESTICHE,** cameriere, prestaservizi ed altro personale per hotels, bars per Trieste, Roma, Milano, Torino cercansi, viaggi pagati, alti mensili. Presentarsi via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 78240 B
**RAGAZZETTA** 14-16 anni per bambina cercasi. Machiavelli 10, porta 10. 78154 B
**SIGNORA** offresi mendare, stirare, lavori domestici, mitissime pretese. Cavana 12, III, portinaia. 76219 A
**VEDOVA** ventiseienne, capace tutti lavori casa occuperebbe posto presso persona di cuore, anche con figli. Scrivere «78222 A». 78222 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**BAMBINAIA** giovane cercasi prontamente. Via Petrarca 3, II. 76137 B
**CAMERIERA** e domestica cerca famiglia distinta, paga fino a 160. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 78242 B
**CAMERIERA** giovane, capacissima, con buoni attestati cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 9320 B
**CAMERIERE** e bambinaia cerca famiglia di tre persone, mensile 130. Rivolgersi Machiavelli 24, agenzia. 78238 B
**CUOCA** ottimi attestati cercasi per la Grecia, buon stipendio. Via Geppa 21, II, dalle 9-11. 9363 B
**CUOCA** anche altri lavori di casa cercasi. Mazzini 32, IV, p. 10. 78024 B
**CUOCA** pratica cucinare per trattoria, anche ragazza aiutante cercansi. Genova 17, latteria. 79296 B
**CUOCHE,** cameriere, domestiche, sappiano cucinare, ragazze cucina cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 78150 B
**DOMESTICA** capace anche cucinare cercano coniugi. Piazza Nicolò Tommaseo 2, III. 000 B
**DOMESTICA** semplice cercasi. Anastasio 16, porta 7. 79182 B
**DOMESTICA** con attestati cercasi. Rossetti 18, II. 76149 B
**DOMESTICA** friulana, sappia cucinare, cercasi da distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 62447 B
**DOMESTICA,** prestaservizi anche ragazzetta ricercasi prontamente. Chiozza 42, porta 13. 76047 B
**DOMESTICA** anche giovane cerca piccola famiglia, alto mensile. Rivolgersi via Machiavelli 24, ufficio. 78238 B
**DOMESTICA** con attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 78270 B
**DOMESTICA** cercano coniugi soli, buona paga. Procureria 6 primo, porta 10 (dietro Municipio). 9364 B
**DOMESTICA** brava, lavori casa, sappia bene cucinare cercasi. Cohen, Valdirivo 27, porta 14. 78286 B
**DONNA** media età, capace cucinare, lavori domestici cerca piccola famiglia. Gatteri 36, V. 78210 B
**PRESTASERVIZI** giovane, pulitissima, cercasi subito. Via Brunner, 15, I destra. 78156 B
**PRESTASERVIZI** capace, donna seria, onesta, 3 ore mattina, 2 pomeriggio, buon salario. Via Chiozza 49, III. 78212 B
**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli. Piazza Cornelia Romana 3, II destra. 78192 B
**PRESTASERVIZI** giovane con attestati dalle 7-10 cercasi. Indirizzo Piccolo. 76129 B
**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Via Giulia n. 11, p. I. 76115 B
**PRESTASERVIZI** capace, cercasi prontamente dalle 7.30-14. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto, angolo via Livaditi). 76019 B
**PRESTASERVIZI** brava cercasi. Via Canova n. 21, I p., porta 10. 76045 B
**PRESTASERVIZI** due ore mattina, due pomeriggio cercasi. Foscolo 44, III sinistra. 76227 B
**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 12. Torre Bianca 14, II. 78300 B
**PRESTASERVIZI** pratica cercasi 3 ore mattina. Torre Bianca 10, III destra. 76179 B
**PRESTASERVIZI** giovane, capace, due ore mattina e due dopopranzo, 90 mensili cerco prontamente. Crociferi 5, I. 78278 B
**RAGAZZA** per lavoro di trattoria cercasi. Rossini 2 78236 B
**RAGAZZA** brava prestaservizi cercasi prontamente. Gatteri 28, I. 76107 B
**RAGAZZA** per cucina cercasi. Via Geppa 18, trattoria. 75997 B
**RAGAZZA** per il dopo pranzo cercasi. Pietà 20. 75967 B
**RAGAZZA** per lavori latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76308 B
**RAGAZZA** sappia cucinare cerca piccola famiglia con attestati. Via S. Anastasio 6, II. 78304 B
**RAGAZZA** pratica tutti lavori e ragazzetta per alcune ore per bambino cercansi. Scipio Slataper 10, porta 10. 78264 B
**RAGAZZA** sana e robusta, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi dalle 13 alle 14. Bruner 5, I. 78252 B
**RAGAZZA** prestaservizi per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 76209 B
**RAGAZZETTA** per pulizia di lavoratorio cercasi Battisti 35, ore 9. 76159 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**CONTABILE** tutti sistemi, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo offresi anche mezza giornata oppure ad ore, miti pretese. Indirizzare offerte sub «78164 C» al Piccolo. 78164 C
**EX** negoziante cerca posto quale magazziniere o altro posto decoroso con cauzione. Scrivere «75707 C» Piccolo. 75707 C
**IMPIEGATO** ventiduenne volonteroso, svelto, conoscenza lingue, capace ramo legnami offresi. Scrivere «76175 C» Piccolo. 76175 C
**OPERAIO** pastaio capacissimo offresi; assume qualunque responsabilità, Trieste fuori. Indirizzo Piccolo. 78108 C
**PENSIONATO** attestati fiducia, pratico cancelleria, magazzini ecc., prega qualche occupazione 200 mensile. Scrivere sub «76025 C» Piccolo. 76025 C
**RICAMATRICE** provetta offresi a domicilio. Viale XX Settembre 93, II p. sinistra. 78068 C
**SIGNORA** distinta, pratica direzione casa, guardarobiera offresi privati o albergo, anche estero. Scrivere «78224 C» Piccolo. 78224 C
**SIGNORINA** parla tedesco, italiano offresi quale bambinaia. Offerte al Piccolo. 76041 C
**SIGNORINA** bella presenza cerca posto in qualità d'infermiera, pratica iniezioni; buone referenze. Offerte «76079 C» Piccolo. 76079 C
**SIGNORINA** pratica taglio cucito e macchina cerca occupazione, preferita in biancheria da donna. Offerte «76011 C» al Piccolo. 76011 C
**SIGNORINA** dattilografa, conoscenza contabilità, tenitura libri, lingue italiana e slovena, bella calligrafia offresi. Scrivere sub «78126 C» Piccolo 78126 C
**SIGNORINA** contabile, pratica tutti lavori ufficio, ottimi attestati e referenze cerca posto prontamente. Offerte «78092 C» Piccolo. 78092 C
**SIGNORINA** capacissima, lunga pratica, ramo manifatture, conoscenza anche slavo, desiderosa migliorare condizioni offresi. Scrivere «78280 C» al Piccolo. 78280 C
**SIGNORINA** bravissima sarta da uomo offresi presso lavoratorio. Rossetti n 12, II, porta 8. 78262 C
**SIGNORINA** distinta, con due titoli di studio, perfetta dattilografa, conoscenza della lingua francese, cognizioni inglese offresi a primaria ditta, 250 mensili. Offerte «76186 C» Piccolo. 76186 C

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**SIGNORINA** bella presenza cerca posto in qualità di cameriera in bar, praticissima caffè espresso. Offerte «76077 C» Piccolo. 76077 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana offresi quale praticante; pretese mitissime. Offerte «76101 C» Piccolo. 76101 C

**STUDENTE** universitario, parla tedesco, italiano, serbo-croato, offresi per qualunque lavoro, pomeriggio. Offerte «75713 C» Piccolo. 75713 C

**VEDOVA** giovane, brava massaia, offresi quale direttrice casa. Offerte «78148 C» Piccolo. 78148 C

**VEDOVA** 35enne offresi quale persona di fiducia, per una o due persone. Offerte «78110 C» Piccolo. 78110 C

**VENTIDUENNE,** ottima cultura, italiano, francese, inglese, già impiegato ufficio navigazione, assicurazioni, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere «77986 C» Piccolo. 77986 C

**VENTISETTENNE** onesto, pratico cavalli, abile maniscalco, cerca occupazione presso famiglia signorile. Offerte «76049 C» Piccolo. 76049 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A JOUR,** punto inglese, sarta biancheria moderna. Coroneo 9, I. 78160 CC

**CUCITRICE** offresi per riparazioni biancheria uomo, a giornata, prezzo mitissimo. Offerte «75977 CC» Piccolo. 75977 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi a domicilio; prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 9365 CC

**RICAMATRICE** (e a jour) a macchina assume lavoro come pure commissioni per negozio, con massima esattezza, a prezzi molto modesti. A. Zabrich, Molino a vento N. 5, I. 76013 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfettissimi lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75619 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 C C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**APPRENDISTA** falegname cercasi. Donadoni 16. 78228 D

**APPRENDISTI** bandai cercansi. - Vasari 8, Biasutti. 78144 D

**BARBIERE,** apprendista capace far bene barba, cercasi. S. Lazzaro 15. 78226 D

**COMMESSA** abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, bella presenza, cercasi urgentemente da primaria casa biancheria e confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblità Venezia. 5822 D

**COMMESSO** abilissimo, età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Inviare fotografia, ineccepibili referenze: Cassetta 6 D, Unione Pubblicità Italiana Venezia. 5823 D

**CONTABILE** perfetta (contabilità americana), corrispondente in italiano, possibilmente con conoscenza del ramo, cercasi da seria ditta in legnami. Inviare referenze o pretese: Casella postale 2, Aidussina. 16592 D

**DATTILOGRAFO** corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile cercasi. Inutili offerte senza buone referenze. Scrivere indicando pretese: «77566 D» Piccolo. 77566 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 76119 D

**GARZONA** sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 78112 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78124 D

**GARZONA** sarta donna cercasi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 10, porta 16. 78298 D

**GIOVANI** distinti per visitare famiglie cercansi buona retribuzione. Ciccardini, Maiolica 14, III. 75989 D

**GIOVANOTTI** cercansi per vendita a domicilio articolo casalingo; buone condizioni. Presentarsi 5-6. Indirizzo Piccolo. 78152 D

**GOVERNANTE** tedesca, piuttosto attempata, per due bambini, cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze, sub «78114 D» Piccolo. 78114 D

**ISTITUTRICE,** perfetta francese e piano, cercasi per distinta famiglia, in Albania; buona paga. Kokkinis, Via del Monte 13. 76099 D

**LAVORANTE** sarta uomo, capacissima anche per occhielli, cercasi subito. Sartoria Gozzi, Palazzo Lloyd. 77856 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Arcata 14, III. 78284 D

**MEZZO** lavorante barbiere, capace, cercasi. Via Istituto N. 26. 78276 D

**ORFANO,** pratico lavori negozio, cercasi. Pasquale Revoltella N. 29. 78274 D

**PIANISTA** per cinema, in provincia, cercasi. Offerte, con condizioni, sub «76035 D» al Piccolo. 76035 D

**POSTO** stabile in magazzino, 60 settimanali, darebbesi a signora o signorina, scambiando quartiere camera e cucina con camera o camerino in più. Rivolgersi: Cristoforo Belli 49, V, D'Andrea. 78260 D

**RAGAZZA** sarta uomo, brava, cercasi. Sartoria Grün, Piazza Borsa N. 3. 76017 D

**RAGAZZINA** per leggeri lavori magazzino vini, cercasi. Jurcev, Romagna 22. 78188 D

**RAGAZZO** 14enne, per latteria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75250 D

**RAGAZZO** quattordicenne cercasi. Via Imbriani N. 1. 78208 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76033 D

**RAGAZZO** pratico biciclette cercasi. Officina, Via Scuole Nuove 1. 76021 D

**RAGAZZO** 15-16 anni, pratico falegname, cercasi. Scalinata 10. 9560 D

**SIGNORINA** ottima contabile-corrispondente, conoscenza lingue, capace lavoro indipendente, cercasi, pronta assunzione. Offerte corredate certificati, indirizzare sub «78234 D» Piccolo. 78234 D

**SIGNORINA** praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 76091 D

**SIGNORINA** capace lavori contabilità e corrispondenza, cercasi per pronta entrata. Inutile scrivere senza cognizioni assolute, trattandosi lavoro indipendente. Offerte con referenze sub «15674 D» Piccolo. 15674 D

**SIGNORINA** giovane. bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 78174 D

**SIGNORA** o signore, con conoscenza operazioni bancarie, cercasi, Rivolgersi: Via Machiavelli 24, Agenzia. 78238 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce, perfetta tedesco, italiano, disposta trasferirsi Milano, cercasi subito. Rivolgersi, domani, Schlacht, Hotel Savoia. 76173 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta italiano, tedesco, lavori scrittoio, cercasi prontamente. Scrivere indicando referenze «75615 D» Piccolo. 75615 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, uso cucina, urgentemente cercansi. Latteria, Gatteri 7, ex Ginnastica. 78272 E

**CAMERETTA** ammobiliata cerca prontamente signora anziana. Offerte «78178 E» Piccolo. 78178 E

**CAMERA** ingresso libero, con, senza vitto cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo Piccolo «76055 E». 76055 E

**MATRIMONIALE** con comodo cucina, presso famiglia ottima, cercano coniugi distinti. Offerte «78152 E» Piccolo. 78152 E

**MATRIMONIALE** elegantemente ammobiliata, uso cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte «76211 E» Piccolo. 76211 E

**SALOTTO** due ore serali cercano distinti filodrammatici. Scrivere «76187 E» Piccolo. 76187 E

**STANZA** due letti, possibilmente stufa, luce elettrica, paraggi via Boccaccio, cercano fratelli czeco-slovacchi. Scrivere «78200 E» Piccolo. 78200 E

**STANZA** vuota presso famiglia non mestierante cercano coniugi. Offerte «78170 E» Piccolo. 78170 E

**STANZA** vuota, ammobiliata, comodo cucina, cerca signora distinta presso piccola famiglia. Offerte «76087 E» Piccolo. 76087 E

**STANZA** vuota, centro, cerca distinto signore attempato. Offerte «Caffè Unità», Vittori. 76061 E

**STANZA** salotto, comodo cucina, comfort, cercano coniugi soli presso famiglia distintissima. Scrivere «75991 E» Piccolo. 75991 E

**STANZA** ammobiliata, luce, ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte «78146 E» Piccolo. 78146 E

**STANZA** ammobiliata, luce, stufa, possibilmente bagno, cercasi prontamente. Per informazioni, chiamare il N. 11-94. 78131 E

**STANZE** (due), vuote, comodo cucina, cerca piccola famiglia possibilmente presso coniugi anziani. Scrivere «77828 E» Piccolo. 77828 E

**STANZETTA** ammobiliata cerca impiegato. Offerte con prezzo modicissimo «78130 E» Piccolo. 78130 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. AMMOBILIATA** elegantissima, elettricità, bagno, casa signorile, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 76157 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, presso coniugi distinti, offresi pel 1.o ottobre, paraggi Piazza Garibaldi. Raffineria 9, porta 14. 76133 F

**AMMOBILIATA** pulita, chiara, davanti, affitto prontamente. Ginnastica 25, terzo. 76059 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, ariosa, luce affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 78122 F

**AMMOBILIATA** con vitto, luce, affittasi a uno o due distinti signori. Geppa 15, primo. 75983 F

**AMMOBILIATA,** ariosa, soleggiata, affittasi. - Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 78084 F

**AMMOBILIATA,** luce, due letti, affittasi con pensione a distinte persone, casa signorile. Madonna mare 12, terzo, porta 8. 78094 F

**AMMOBILIATA** due letti, eventualmente vitto, affittasi due signori distinti o coniugi, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 78128 F

**AMMOBILIATA** pulitissima elegante, luce elettrica, un letto, casa signorile, qualcuna ingresso libero, affittansi centro. Genova 17, latteria. 78296 F

**AMMOBILIATA** bene, bella, grande, luce, centro, affittasi 15 ottobre. Indirizzo al Piccolo. 76179 F

**AMMOBILIATE,** salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria, ex Ginnastica 78272 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi Enrico Toti 4, II, destra. 76153 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Chiozza 43, I, porta N. 4. 75931 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero affittasi Corso Garibaldi N. 14, II. 76024 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via S. Marco 35, II p., Karis. 78116 F

**CAMERA** ammobiliata, ariosa, spaziosa, con luce elettrica affittasi a distinto signore serio o ufficiale. Via Molin grande 44, III, sinistra. 76189 F

**CAMERE** grandi, lussuose, ammobiliate, luce elettrica, bagno, bellissima vista mare, pure vuote, tutto comodo cucina, affittansi persone distintissime, paraggi Savoia, Acquedotto. Genova 17, latteria. 78296 F

**CAMERETTA** ammobiliata d'affittare 1.o ottobre. Rivolgersi via Imbriani 3, quinto. 76993 F

**CAMERINO** con letto e costo affittano a ragazzetta, affettuosi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 78096 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, affitta persona seria non mestierante a distinti coniugi soli. Ind. Piccolo. 78106 F

**MATRIMONIALE** pulita, ammobiliata, acqua, gas, unito stanzino vuoto, comodo cucina, presso persona sola, affittansi inquilini soli, pressi Kandler. Informazioni Genova 17, latteria. 78296 F

**STANZA** ammobiliata affittasi signora sola oppure sartina. Via Artisti 10, terzo piano. 78158 F

**STANZA** presso distinta famiglia, affittasi, paraggi Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 76111 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto affittasi anche impiegato. Madonnina 17, porta 12. 76063 F

**STANZA** ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 75971 F

**STANZA,** vitto abbondante, per due signori, 310, darebbesi. Rismondo 3, porta 16. 75803 F

**STANZA** vuota, vista piazza Goldoni, affittasi uso scrittoio, ufficio. Indirizzo Piccolo. 76082 F

**STANZA** ariosa, luce, con o senza vitto, donne escluse, affittasi. Via Ginnastica 28, III. 75215 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente. Via Kandler 7, I, porta 5. 75981 F

**STANZE** due affittansi uso ufficio. Corso Garibaldi 31, porta 8. 78195 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. A. ALLA** Berlitz School. Via Torrebianca 21; aperto iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

**A. DIPLOMA** di ragioniere! Sono aperti i corsi serali annuali e biennali agli Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 78294 G

**A. GINNASIO,** Istituto Tecnico e Magistrali inferiori, corsi regolari diurni; programmi identici quelli delle scuole pubbliche; corpo insegnante diplomato. Iscrizioni, informazioni ogni giorno, dalle 9 alle 13. Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei». Via Battisti 10. 78294 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45, primo. 78204 G

**BALLI** moderni, istruzione completa lire 25. - Sala via Boccaccio 33. 76125 G

**DATTILOGRAFIA** «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 75479 G

**DIPLOMATA** Vienna, impartisce lezioni pianoforte, zittera. Ripetizioni francese, tedesco. Via Piccolomini 6, V, destra. 75995 G

**ISTITUTO** Perenzini, fondato nel 1874, riconfermato con decreto, per l'istruzione delle lingue, nel 1898. Ricevonsi fanciulle dai 6 anni in poi. Istruzione completa. metodo moderno, con maestre abilitate. Riapertura 1.o ottobre. Via Corti 4. 77314 G

**MAESTRA** italiano, impartisce lezioni separate, riunite, conversazione. Indirizzo Piccolo. 76167 G

**MAESTRA** abilitata impartisce lezioni lingue francese, inglese, italiana. Prepara esami superiori. Corso Garibaldi 10. 76171 G

**MAESTRA** pianoforte diplomata distinzione al Regio Conservatorio Tartini, impartisce lezioni casa e fuori. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II, destra. 76103 G

**MAESTRA** pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni programma Conservatorio, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 76104 G

**PROFESSORE** riprende lezioni pianoforte, canto, teoria musicale. Assume ore pianoforte anche per suonare quattro mani: scopo ricreativo; ore canto anche per ripetizione, lettura spartiti. Indirizzo al Piccolo. 76069 G

**PROFESSORESSA** pianoforte, concertista diplomata R. Accademia di Budapest, impartisce lezioni. Burlo 1, I, 31. 75729 G

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni qualsiasi materia. Prepara alunni sessione ottobre, garantendone promozione. Via Toro 7, I, dalle 14-16. 76067 G

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 76141 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CAGNETTA** bianca pelo lungo, smarrita 10 giorni avanti. Mancia 60 lire portandola Hotel Vanoli, portiere. 76007 H

**CANE** lupo grossa taglia, color fulvo chiaro, macchia bianca al petto e ad una zampa anteriore, senza museruola nè collare, fuggito di casa mattino giorno 16 corrente. Competente mancia portandolo al proprietario: sig. Carboni, Via Michelangelo Buonarroti N. 23, I. 77920 H

**CANE** lupo smarrito. Rinvenitore pregato rivolgersi Coroneo 1 a. 78036 H

**CIONDOLO** quadrifoglio smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia al Piccolo. 75967 H

**GENEROSA** mancia all'onesto rinvenitore di una croce d'argento e medaglia, smarrita, portandola via Rettori 1, terzo. 76105 H

**ORECCHINO** perle smarrito S. Francesco, Coroneo. Ricompensa riportandolo Giulia 37, I. 000 H

**PORTAFOGLIO** smarrito adiacenze Posta centrale. Mancia al rinvenitore. Rismondo 6, int. 7. 78136 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. SCAMBIASI** quartiere due camere, cucina, con uno eguale, possibilmente paraggi S. Marco, S. Vito, S. Giacomo, via Udine. Rivolgersi via Tesa 1, primo. 76205 I

**ABITAZIONI** più grandezze, posizioni, vuote, ammobiliate, affitta, scambia Valdirivo 23, I. 75242 I

**APPARTAMENTI** di più grandezze e posizioni affitta, scambia «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 73240 I

**APPARTAMENTO** signorile via Dante, quattro stanze, servitù, bagno, accessori, ascensore, affitto mite, scambiasi con più grande, preferibilmente giardino o terrazza. Offerte Piccolo «76131 I». 76131 I

**APPARTAMENTO** bene ammobiliato, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, luce, acqua, gas, in amena posizione, pressi Stazione centrale, cedo causa partenza. Esclusi intermediari. Rivolgersi presso Clemente De Juliis, via D'Azeglio 6, ore 9-12 di oggi. 76073 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, 6 stanze, a Milano, cambio con altro cinque camere centro Trieste. Per trattare, esclusi intermediari, scrivere: Gastone Calzolari, Santi Martiri 25, Trieste. 78120 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino, cucina, luce, gas, bello, grande, soleggiato, paraggi Battisti, Rossetti, scambiasi con eguale, pressi Stazione, Commerciale. Offerte «76090 I» Piccolo. 78090 I

**APPARTAMENTO** vuoto, restaurato, 3 camere, accessori, affittasi; risarcimento spese. Indirizzo Piccolo. 78302 I

**BOTTEGA** bellissima, con quattro fori, facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 75809 I

**CAMERE** due, camerini due, comfort, scambio più piccolo. Visibile 11-15. Indirizzo al Piccolo. 78118 I

**CAMERE** 1-2, vuote, per ufficio, ambulanza, avvocato, affittansi. S. Nicolò 13, II. 9362 I

**FONDO** città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 16-89. 75813 I

**LOCALI** (due), uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, telefono 28-83. 77216 I

**MAGAZZINI** centro affittansi prontamente. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 74929 I

**MAGAZZINI,** fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11-12, 17-18. 78216 I

**MAGAZZINO** grande, ottima posizione, adatto cantinone, deposito legname, telefono, scrittoio, affittasi. Offerte al Piccolo «76193 I». 76193 I

**MAGAZZINO** grande, vuoto, centrico, appartamenti di più grandezze, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, Agenzia. 78238 I

**MAGAZZINO,** acqua, gas, focolaio, adatto salumeria, per fabbrica dolci, affittasi. Offerte al Piccolo «76191 I». 76191 I

**NELLO** stabile N. 2 via Trento appigionansi vastissimo salone, grandiosa sala, altra sala e due grandi stanze. I locali sono adatti per uffici di grande azienda, per esposizione e laboratorio di mode oppure per balli, concerti ed altre festività. Per maggiori informazioni, indirizzo Piccolo. 77354 I

**PORTINERIA** camera, cucina, acqua, gas scambiasi con 2 camere, cucina; visitare 17 in poi. Indirizzo Piccolo. 76063 I

**POSTO** per cavallo e vettura affittasi, paraggi Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 75741 I

**QUARTIERE** camera, cucina, acqua, gas, luce elettrica, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 78214 I

**QUARTIERE** camera, cucina scambiasi con eguale o più grande. Via Montecchi 2, IV, porta mezzo. 78246 I

**QUARTIERE** vuoto affittasi. Scrivere «76095 I» Piccolo. 76095 I

**QUARTIERE** tre stanze, cucina, cedesi 8.500, tutto ammobiliato. Scrivere «76009 I» Piccolo. 76039 I

**QUARTIERE** camera, camerino e cucina scambiasi con due camere e cucina, via Vidali 2, IV p. (soffitta), eventualmente pure camerino e cucina. 76003 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, S. Sabba, scambiasi con 2 camere, cucina, centro. Scrivere «76043 I» Piccolo. 76043 I

**QUARTIERE** bene ammobiliato, cedesi miglior offerente subito, in amena posizione pressi Stazione centrale. Scrivere «76071 I» Piccolo. 76071 I

**QUARTIERE** camera, cucina, semiammobiliato, cedesi duemila. Scrivere «75999 I» Piccolo. 75999 I

**QUARTIERE** 3 stanze e stanzino, comfort moderno, scambiasi con uno di quattro, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 78100 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 9354 I

**QUARTIERE** vuoto, camera, cucina, due anni affitto; altro due stanze, ammobiliato, cedonsi. «Caffè Adriatico». 78282 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, acqua, gas, S. Giacomo, vuoto o semiammobiliato, cedesi. Gigi, via Manzoni 15 (deposito ghiaccio). 76203 I

**QUARTIERI** camera, cucina, con acqua, scambio con più grande 2 camere, cucina, oppure camera, camerino e cucina più centro. Indirizzo Piccolo. 76135 I

**QUARTIERI** vuoti, 5 stanze, moderni, via Giulia; altro 3 stanze, vuoto, Fabio Severo; altri ammobiliati 3-5 stanze, uno semiammobiliato, viale Venti Settembre, cedonsi. Caffè Centrale, Antonio. 76290 I

**QUARTIERINI** ammobiliati, camera, cucina, adatti sposi, cedonsi. Gigi, via Manzoni 15 (deposito ghiaccio). 76203 I

**QUARTIERETTO** ammobiliato cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76151 I

**SALONE** uso sartoria, ufficio, pittore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76161 I

**VILLA** Barcola riviera, 5 camere, bagno, camerino, terrazza, 2 magazzini, giardino, affittasi prontamente 6000 annue, senza buona uscita. Romolo, Caffè Edera. 76213 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. NEGOZIO** vuoto, un foro, cercasi, Corso. Offerte «77606 L» Piccolo. 77606 L

**APPARTAMENTO** cinque stanze, camerino, bagno, cercasi centro, oppure scambiasi tre stanze, camerino, bagno. Viale Regina Elena. Scrivere dettagliatamente «78266 L» Piccolo. 78266 L

**MAGAZZINO** anche in corte, paraggi via Carducci per depositare baccalà, cercasi. Rivolgersi via Coroneo N. 1 (angolo). 78248 L

**OFFRO** lire 2000 per quartiere vuoto camera, cucina, acqua, gas. Scrivere «76197 L» Piccolo. 76197 L

**OFFRO** dalle 3-5000 lire per appartamento vuoto di 2, 3, 4 stanze, comfort. Scrivere «76195 L» Piccolo. 76195 L

**OFFRO** 6000 per appartamento 2-3 stanze, comfort; esclusi mediatori. Offerte «02445 L» Piccolo. 02445 L

**QUARTIERE** camera, cucina, vuoto, ammobiliato, cercano coniugi soli. Scrivere «78206 L» al Piccolo. 78206 L

**QUARTIERE** soleggiato, comodità, ammobiliato in subaffitto, indipendente, anche in villa, purchè comoda comunicazione col centro, non eccessivamente distante, cerca subito distinta piccola famiglia. Scrivere Casella postale 54, Piazza Borsa, Eikert. 78180 L

**QUARTIERE** tre o quattro camere, pressi Giardino pubblico, cerco. Scrivere «76127 L» Piccolo. 76127 L

**QUARTIERE** per studio avvocatile, posizione centrale cercasi. Per offerte rivolgersi alla portineria di Piazza Borsa N. 8, dalle ore 17 alle 19. 75677 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* M

**A. ALCUNE** volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

**A. SCALA** doppia, una semplice, vendonsi, prezzo irrisorio. S. Maria Maddalena sup. 100, II, destra. 78138 M

**ABITI** giacca per signora; altri da passeggio e da sera, statura media, vendonsi. Orario 10-12 oppure 15-18. Indirizzo al Piccolo. 76059 M

**APPARATI** fotografici (tre) 18 per 24, rispettivamente 13 per 18 e 10 per 15, obbiettivi autore, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 76181 M

**APPARATI** (due) fotografici per professionisti; 3 vetrine, vendo. Beccherie 9, I, porta 1. 76005 M

**APPARATI** Helifox, bilancia 500 chili con pesi, vendonsi. Agenzia Slavich, Corso Garibaldi 6. 78172 M

**APPARATO** misuratore automatico per petrolio, sistema americano, vendesi. Media 19, drogheria. 78230 M

**APPARATO** fotografico, obbiettivo Goerz, doppio anastigmatico F 180 m/m 13 x 18 a folo doppio, con accessori, lire 700, vendesi. Drogheria Wührer, via Mazzini; dalle ore 13-14.

**BAULE** americano, in buonissimo stato, vendesi lire 200. Via Coroneo 1, portinaio. 78292 M

**BINOCCOLO** «Zeiss» vendesi occasione. Giustinelli 3, p. 5. 76093 M

**CANAPE'** e lampadari usati vendonsi. Mazzini 32, porta 8. 78306 M

**CANE** lupino nero, di mesi 3, vendesi. Ginnastica 46, quarto. 78098 M

**CANI** lupini puri, vendonsi. Rivolgersi via Petronio 44, I, Elvira 76081 M

**CARRO**-rimorchio, portata 50 quintali, vendo. Telefono 37-57. 78176 M

**CARROZZELLA** pieghevole, passeggio, seminuova, vendesi metà prezzo. Michelangelo 24, II. 000 M

**CARROZZELLA** lussuosa, vendesi vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 75969 M

**DISCHI** quasi nuovi vendonsi. Via Industria, angolo via dell'Istria, barbiere. 76121 M

**DOGHE** per pavimentazione, circa 9 metri quadrati, occasione vendo. Cartoleria via del Bosco 54. 76145 M

**FONOGRAFO** Angelo, 40 dischi, lire 400, vendesi. Lazzaro 8, porta 11. 76223 M

**FRANCOBOLLI** collezione generale valore 80.000, 3 volumi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76143 M

**MACCHINA** scrivere «Ideal», «Adler», «Perkeo» da viaggio, vendesi, occasione. Müller, Ireneo 6. 02448 M

**MACCHINA** stira-colli, seminuova, vendesi occasione. Calzificio, via Rittmeyer 20. 78028 M

**MANTELLI** due, signora, ottimo stato, vendonsi occasione. Ireneo della Croce 5, Sabetz. 78244 M

**OROLOGIO** «Omega» argento, per braccio, vendesi. Vasari 17, porta 10. 76097 M

**PELLICCIA** signora, astrakan-skunks, lussuosa, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 76181 M

**QUADRO** (Madonna) vendesi. Indirizzo Piccolo. 76027 M

**SPECCHIO** grande, cornice dorata, vendesi, 150. XX Settembre 52, I. 78102 M

**STANZA** matrimoniale, solidissima, legno noce, intagli, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 76177 M

**TAPPETI** due, persiani, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 75975 M

**TINI,** filtri per vino, riempibottiglie vendonsi occasione Via Media 38. 77694 M

**VERANDA** ferro, 3×4, vendesi. Beccherie 9, I, porta 1. 76005 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**COPERTONI** (alcuni) vecchi, acquistansi. Rivolgersi: Ghega 8, in corte. 78254 N

**TAPPETO** metri 6 per 7 circa cercasi. Indirizzare offerte a Vladimiro Fossati, Teatro Eden, Monfalcone. 77996 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. A. COMPRANSI** mobili usati, stanze complete, scrivanie, singoli pezzi. Via del Ponte 6, negozio mobili, dirimpetto scuola Rosario: Vivante 76217 NN

**A. A. A. ALTI** prezzi compro mobili singoli stanze complete, salotti, scrivanie. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 76554 NN

**A. A. A. ATTENZIONE:** compero mobili, camere pranzo, letto, scrivanie, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 15653 NN

**A. ACQUISTO** da privati, esclusi rivenditori, camera letto, camera pranzo, usate, per sposi, pronto pagamento. Offerte dettagliate con prezzo onesto scrivere «78194 NN» Piccolo. 78194 NN

**ARMADIONE,** lavamano, sgabello, vendonsi prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76221 NN

**ARMADIONI** per ufficio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76147 NN

**CAMERA** matrimoniale anteguerra, moderna, vendo. Gatteri 23-I, Colautti. 76039 NN

**CAMERA** letto mogano lucida, nuovissima, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 76225 NN

**CUCINA** lussuosa, rara bellezza, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 76207 NN

**LAVAMANO** con marmo, per 2 persone; tavolino; scrivania, vendonsi. Beccherie 9, I, porta 1. 76005 N N

**LETTI** 2 completi 420, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 76225 NN

**MOBILI,** vetrine, banco, adatti per latteria e liquoreria, vendo. Corso Garibaldi 6-I. 78168 NN

**ACQUISTO** mobili appartamenti completi, singoli pezzi, antichità, oggetti artistici, argenterie, bronzi, porcellane, tappeti, mobili e oggetti turchi, indiani, cinesi, ecc. Vianello, Caterina 11. 78268 NN

**OCCASIONE** vendesi letto matrimoniale completo, tutto nuovo. Via Madonna del mare n. 15, p. I. 9361 NN

**PIANINI** oppure pianoforte, acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 76123 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino «Bechstein» (garantito anteguerra), pianino incrociato, 7 1/4 ottave lire 3800; mignon nero viennese 5000; «Boesendorfer» incrociato, nero, 4600. Via Sanità 16. 75567 NN

**PIANINI,** pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

**PIANINI,** pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15350 NN

**PIANINO,** pianoforti, vendonsi, noleggiansi anche prontamente. Chiozza 8, porta 11. 76113 NN

Dopo lunghe sofferenze, spegnevasi serenamente ieri nel pomeriggio la nostra amata madre, rispettivamente nonna, sorella e suocera

# Erminia ved. Zündel

Le sottoscritte famiglie danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno dalla cappella dell'Ospedale dei cronici per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste-Vienna, 17 settembre 1924.

**Famiglie: de Höhnel, Thiele, Wehrenfennig e Zündel**

## RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, la sottoscritta porge i suoi più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che onorarono la memoria dello zio adorato, Reverendissimo

# Don Bernardo Malusà

e in particolar modo ringrazia gli Ill.mi e Rev.mi monsignori vescovi di Trieste e Parenzo, che si fecero rappresentare, il Rev.mo Clero ed il Gruppo femminile fascista.

Sente altresì il dovere di esternare la sua riconoscenza alla stampa cittadina («Popolo di Trieste», «Piccolo», «Vita Nuova») che concordemente fece l'elogio dell'Estinto, mettendo in evidenza le sue rare qualità di mente e di cuore.

Di tutto ciò che, oltre ad essere onoranza ed attestazione di affetto per il venerato defunto, fu anche per lei lenimento di dolore, la sottoscritta serberà gratissimo ricordo.

**JEANNE MALUSA'**

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A A. A. ORO,** argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami, qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 77376 O

**A. A. A. A. A.** Argenterie, brillanti, oro, dentiere, palati prezzi altissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi, 35. 77286 O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

**A. A. CORONE** lire 1.92, fiorini 5.15, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13860 O

**A. A. CORONE,** fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 78258 O

**A. A. RISANAMENTO** locali umidi? Impermeabilit. Jemach, via Milano 12, Trieste. 14833 O

**A** buonissimi prezzi compransi pennini ecc. Milli Melis, Piombino (Toscana). 5747 O

**ABBISOGNANDOVI** betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano. 5817 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

**CANOCCHIALI** prismatici acquista ottico Giusto Hirsch. 36, via Mazzini 36. 73627 O

**DONNE,** mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»: lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

**FIORI** freschi, canestri, mazzi, ghirlande, prezzi modicissimi. Via Imbriani 1, Maron. 78208 O

**LAMPADINE** fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

**METALLI,** ferro, corda vecchia, carta archivio, ritagli tessuti, acquistansi. Via Sanità 16. 76083 O

**MODISTERIA** Zanier, Corso Garibaldi 11. Giornalmente nuove forme cappelli. 76183 O

**PRESERVATIVI** insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 77918 O

**VERTIGINI,** dolori al capo, sangue alla testa, spossatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Senza indugiare iniziate una cura di «Jodopirillina» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetelo alla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le farmacie. 324 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**DITTA viennese cerca rappresentanza importante ditta esportazione coloniali. Scrivere Brüder Kahan, Vienna VII, Burggasse 55.** 76037 P

**INGEGNERE** accetta Roma incarichi e rappresentanze. Ingegnere Lauretti, Sardegna 43, Roma. 5811 P

**PIAZZISTA** capace ramo vini cercasi. Indirizzare «76023 P» al Piccolo. 76023 P

**PIAZZISTA** introdotto pasticcerie cercasi vendita burro. Scrivere «78230 P» Piccolo. 78230 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** a motore vendesi prezzo modesto. Istituto 36. Noleggio Brega. 76163 Q

**BICICLETTA** «Bianchi» da corsa vendesi, rara occasione. Viale Regina Elena 13, Magazzino 79218 Q

**BICICLETTA** vendesi occasione. Via Pietà 7. 76156 Q

**BICICLETTA** uomo, buono stato, scambierebbesi con una da donna. Piazza Ponterosso 2-III. 76139 Q

**CAMION** Fiat Brevetti, efficente, gommato, bollato, lire 3500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 77424 Q

**FAYTON,** coupé, Stenok, primaria marca, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77886 Q

**LANDAU** Panier vendesi. Rivolgersi magazzino via Coroneo 1, angolo. 78248 Q

**MOTO** Bianchi, perfetto stato, vendesi. Via Media 19, angolo. 78220 Q

**MOTOCICLETTA** «Frera» con carrozzella, 5½ HP, vendesi. Visibile Garage Excelsior, Galilei 12. 76075 Q

**MOTOCICLETTA** «Frera» ultimo modello, nuovissima, vendesi. Via Carducci 39, negozio calzature. 76015 Q

**RUOTE** 2 con cerchioni legno, asse passante e copertoni in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75973 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 78186 R

**CEDESI** prima intavolazione 40.000 sopra stabile rendita 6000, verso piccolo abbuono. Informazioni Corso Vitt. Em. 17-II, dalle 15-18. 76159 R

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'amatissima

# Mamma

Trieste, 18 settembre 1924.

**Famiglia GORU**

## ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario comparso ieri di BRU BIDOLI venne erroneamente omessa croce.

**DEPOSITO** carbone, centralissimo, vasta cl la, vendesi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria.

**GORIZIA** vendesi causa malattia avviato negozio barbiere. Scrivere sub «Barbiere», Pubblicità lesini, Gorizia.

**LATTERIA** avviata vendesi. Indirizzo Picc

**NEGOZI** commestibili, drogherie, manifatture rioni popolati, forte incasso, vendonsi. Pappo do, Caffè XXX Ottobre.

**NEGOZIO** commestibili vendesi. Bisiak, Edera, via Emo Tarabochia.

**NEGOZIO** giuocattoli, giornali, manifatture desi causa malattia. S. Giacomo. Offerte «76 Piccolo.

**OCCASIONE.** Negozio centrico, adatto qualsiasi genere, cedesi. Informazioni: Ginnastica 19, bonaio.

**SOCIA** con capitale cercasi per affari lucrosi ferte «76199 R» al Piccolo.

**STUDIO** fotografico completo, ascensore, tasi, cedesi. Indirizzo al Piccolo.

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**CASA** ammobiliata, 16 stanze, bagni, gabinetto medico, giardino, tutti accessori, massimo comfort, vendesi Pola. Informazioni A. Gollob, Casella postale 17, Pola.

**CASETTA,** orto, acquisterebbesi, eventualmente in affitto, scambiando con quartierino. Indirizzo Piccolo.

**CASETTA** 10 locali, adatta negozio, vendesi. Occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto.

**PALAZZINA,** 80 locali, disponibili subito 10, dini, terrazze, città, vendesi, occasionissima trattazione diretta. Indirizzo Piccolo.

**VILLA** magnifica posizione città, vuota, 15 li, comfort, grandioso giardino, garage, 160.000. Palma, Caffè S. Giusto.

**VILLA** 15 locali, pronta abitazione, vista vendesi 160.000, eventualmente metà cassa, merci. Offerte «76067 S» Piccolo.

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**A RATE** (settimanali-mensili) biancheria, gni, ombrelli. Ditta Levi, Istituto 46, mezz. venienza conosciuta.

**A. ZITELMANN,** piazza S. Giovanni 3. Prima ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, mantelli, materassi, coperte, ombrelli, orologi; regolatori, quadri, ecc. Rate da a lire 100 mensili, senza acconti.

**AVENDO** da fare dei regali non fate a di visitare l'Orologeria Oreficeria F. Ca via S. Lazzaro-via delle Torri.

**CONIUGI** soli prenderebbero a pensione zino, sesso, età indifferenti. Indirizzo al Pi

**GRAFOLOGO** egiziano riceve corso Garibaldi I; non più via Zonta.

**LE** signore che desiderano un cappello ele sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone cescato. Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabili riformazioni, che vengono guarnite gratis modiste sconto.

**LEVATRICE** riceve dalle 12-16. Via del Bos primo.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti le Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginn prolungata), villa propria, telefono 20-64.

**SIFILIDE.** Metodi di cura del dott. de Editore Cappelli, Trieste, lire 6. Vendibile so tutte le librerie.

**TRENTOTTENNE** statale, bello aspetto, sp be ricca anziana o straniera. Offerte al Piccolo.

**VEDOVA** bella presenza conoscerebbe serio, 45-50 anni, scopo matrimonio. Offerte «78190 U» Piccolo.

---

*Paolo Segonzag* 10

# Gli amori di D'Artagnan

*(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)*

— Non oggi. Più tardi mi raggiungerete. Vi ripeto una volta di più che il divieto sarà levato più che facilmente; molto più difficile sarà vincere la resistenza di vostro padre — disse il moschettiere ricordando la risposta del marchese. — Però, coll'aiuto di Dio, la marchesa potrà strappargli il suo consenso — concluse il capitano.

E così dicendo stava per spronare il cavallo e slanciarsi sulla strada quando uno sguardo intenso attrasse il suo. Due occhi brillanti e giovani, gli occhi di una contadinella bionda e colorita, fissavano ardentemente il leoncello.

— C'è qui qualcuno che, mi sembra, desidera parlarvi — disse ad Enrico.

Il giovane conte a sua volta guardò la contadinella dagli occhi lucenti e dalle guance rosse. Era Martina, la servetta di Aurora. Appena Enrico sentì questo nome saltò a terra.

— Che dici? Aurora, ti manda Aurora? — esclamò appartandosi con Martina per essere solo a raccogliere il messaggio di Aurora.

Martina raccontò la partenza precipitata della padrona e annunziò la mèta del viaggio.

— Suo padre — disse — la conduce a Parigi per chiuderla in un convento!

— In un convento? — ripetè l'innamorato atterrito.

— Sì, in un convento, la madre badessa del quale è una zia della signorina. La mia povera padroncina mi ha incaricato prima di partire di venire qui, di andare, se occorreva, fino al castello per vedere il signorino ad ogni costo e comunicargli la triste sorte toccatale, e pregarlo, supplicarlo di non abbandonarla alla sua disgrazia.

— Io abbandonarla? Mai! — esclamò Enrico. — Non avrò nè pace, nè tregua finchè non l'avrò liberata!

— Essa confida in voi, e da voi aspetta la sua liberazione perchè sa che voi ricambiate il suo amore. La mia padrona vi vuole tanto bene. Piangeva e mi baciava parlandomi di voi.

— Ti ha baciata!

Enrico aveva voglia di baciare queste gote troppo rosse, sulle quali poco fa si erano posate le labbra dell'amata.

— A che ora sono partiti? — domandò Enrico.

— Verso le nove. Devono essere già lontani — disse Martina rispondendo alla domanda che lesse negli occhi d'Enrico —; il signor barone ha fatto attaccare i suoi due cavalli più robusti e sono già più di cinque ore che corrono.

Enrico si torse le mani.

— Perchè non sei venuta ad avvertirmi prima?

— Non potevo scappare. Il cugino si sorvegliava da presso quasi dubitasse di qualche cosa. Sono venuta a piedi; ci sono due buone ore, come il signorino ben sa.

— Sì, conosco bene la distanza. Che fare. Dio mio, che fare?

Enrico si guardò attorno cercando un aiuto, un consiglio e si accorse che d'Artagnan era scomparso. Lo scorse lontano, lontano, sulla strada di Parigi...

— Mi ha abbandonato! — mormorò Enrico non sapendo reprimere un movimento d'ira.

L'oste si avvicinò ossequioso:

— Signor conte — disse — il capitano mi incarica di dirvi che ha molta fretta e di dirvi che lo rivedrete fra poco a Parigi dove vi aspetterà.

— Non mi aspetterà molto! Parto subito. La raggiungerò!

Questa decisione folle fu presa in un attimo. Enrico non conosceva oramai che un dovere: liberare Aurora.

— Parto, parto anch'io!

— Per dove? — si azzardò a chiedere l'oste — per Parigi?

— Sì, per Parigi!

— Mi sono permesso di fare questa domanda supponendo che il signor conte potesse avere bisogno di me. Il signor conte non avrà forse pensato a munirsi del denaro necessario per un viaggio simile...

Enrico frugò nelle tasche; non vi trovò che poche monete, appena sufficienti per ricompensare la messaggera d'Aurora.

— Vi ringrazio di avervi pensato per me — rispose un po' confuso. — Vi sarei infatti molto grato se voleste fornirmene.

Mastro Farfallino tirò dalla tasca un rotolo di monete d'oro.

— Ecco, signor conte, cento pistole, fatemi il piacere di verificare, di contarle...

Il rotolo sparì nella tasca d'Enrico.

— Non dubito che sappiate contare, mastro Farfallino. Mio padre vi rimborserà.

— Non importa, posso aspettare il vostro ritorno, signor conte.

— Lo credo, ma non di meno vi pregherei di andare al castello per avvisare mio padre della mia partenza, anzi mi obbligherete se vi andaste oggi stesso, perchè mio padre non stia in pensiero per me e perchè rassicuri anche la mia madre. Grazie mastro Farfallino, tante grazie!

Enrico aprì il rotolo di monete d'oro per darne una alla messaggera, poi saltò in sella e partì al galoppo per raggiungere il capitano, per liberare Aurora.

L'immagine amata gli dava speranza e coraggio; voleva raggiungere i due viaggiatori prima di Parigi.

All'improvviso d'Artagnan, che andava tranquillamente al passo, sentì dietro a sè il galoppo furioso di un cavallo, si voltò e riconobbe Enrico.

— Mio povero disperato — mormorò sorridendo.

Ma vedendo il viso alterato di Enrico capì che non era il momento di scherzare.

— Aiuto, aiuto! — esclamò Enrico raggiungendolo. — La vogliono rinchiudere in un convento. Lasciatemi venire a Parigi con voi, aiutatemi a liberarla!

Tutto ansante per la rapida corsa, Enrico narrò ciò che aveva appreso da Martina, l'ultimo messaggio, il «de profundis» della povera Aurora.

Il moschettiere l'ascoltò attentamente. Il suo volto era pallidissimo....

— In convento!... in convento!... — ripeteva tra i denti.

Enrico credette scorgere una lacrima negli occhi di d'Artagnan, che nessuno aveva mai visto piangere....

— Oh come prendete a cuore la mia pena, capitano! — mormorò Enrico confuso.

— Non è nulla — rispose il moschettiere — Avete fatto risuscitare un vecchio ricordo; eccolo di nuovo sepolto... La vogliono dunque rinchiudere in un convento?...

— Sì in un convento di Parigi ed io voglio andare a Parigi adesso, subito con voi, caro capitano; non mi respingete. Abbiate pietà della povera vittima che vogliono sacrificare. Non permettete che si adempia un'iniquità tanto mostruosa, un vero assassinio!...

— Sì, sì, un vero assassinio — mormorò il moschettiere fattosi di nuovo serio.

«Con la grazia di Dio! Venite pure leoncello mio — aggiunse dopo un breve silenzio.

Oh quanto vi sono grato, oh quanto vi amo, capitano!

— Non amate me; ma quella che vi vogliono rapire — disse il moschettiere. — Avete ragione e riuscirete; gli Dei sono con voi! Però temo che la vostra partenza guasterà i miei rapporti con vostro padre!

— Gli scriverò subito alla prima sosta che faremo e manderò una lettera senza indugio!

I due viaggiatori spronarono i cavalli.

### IV.

### *OVE SI SPIEGANO I RIGORI DEL MAZZARINO.*

Il convento degli Evangelisti era immerso nel silenzio glaciale che regna attorno a tutte le cose morte... Quantunque l'a lus avesse già lanciato nell'aria le sue te argentine, tutto sembrava dormire cora. Ogni tanto una figura grigia lava lungo la corsia e spariva silenziosamente come fosse inghiottita dal Era questa l'unica manifestazione di vita nel monastero.

Il campanello del cancello suonò; il te portinaio andò ad aprire. Un frate trò e disse:

— Zarini (1) è morto!

In un baleno il convento si animò; pertutto un ronzio simile a quello di un alveare. Innumerevoli figure grigie vano per le corsie, cento voci ripetevano:

— Zarini è morto!

Il frate che aveva portato la notizia diresse nell'oratorio del reverendo Padre Superiore e bussò tre volte all'uscio colpi della Santa Trinità.

Al terzo colpo la porta si aprì e una grave disse:

— Entrate, frate.

E prima che la porta si fosse rinchiusa la stessa voce domandò:

— Che notizie portate?

Il frate, che era entrato a testa china quasi piegato in due, si drizzò e ripetè tre parole magiche:

— Zarini è morto!

Ma sotto lo sguardo severo del Padre Superiore corresse subito il nomignolo che dimostrava l'irriverenza del convento per il cardinale ministro.

— Sua Eminenza il cardinale Mazzarino ha resa la bella anima a Dio! — disse

(1) Nomignolo spregiativo dato al cardinale nel convento.

*(Continua)*